



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

www.bologna.avisemiliaromagna.it

notizie

Periodico in distribuzione gratuita ai soci dell'AVIS di Bologna e provincia - Registrazione Tribunale di Bologna 17-10-1962 n. 3011
Poste Italiane S.p.A. - spedizione in abbonamento Postale n° 30008925-001 - D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/2004 n° 46 Art. 1, Comma 2 DCB Bologna - Stampato su carta ecologica - Contiene I.P.



Continuiamo a donare
il Sangue in sicurezza



Noi non ci fermiamo!



Campagna estiva 2020:
#IoTiRaccontoChe

Giornata Mondiale
Donatori di Sangue

Il ricordo del lockdown

Bologna e provincia

Campagna estiva 2020: #IoTiRaccontoChe

“Continuiamo a donare il sangue in sicurezza. Noi non ci fermiamo!”

In occasione della Giornata mondiale dei donatori di sangue di quest’anno è stata lanciata la campagna di comunicazione estiva della Regione Emilia - Romagna. Testimonial anche quest’anno le donne e gli uomini che il sangue lo donano già. L’assessore Donini ha dichiarato: “Grazie a loro, proviamo a rendere sempre più contagioso un gesto di solidarietà e altruismo. L’Emilia-Romagna è da sempre autosufficiente, ma non possiamo abbassare la guardia”

Bologna - Donne e uomini, lavoratori o studenti, personale sanitario di età, esperienze di vita e percorsi diversi, ma accomunati da una scelta fatta per altruismo: **donare sangue**. E dalla volontà di **prestare il proprio volto** per far sì che sempre più persone vengano contagiate da questo gesto di solidarietà.

Sono loro i protagonisti della campagna estiva per le donazioni che la Regione Emilia-Romagna - con Avis, Fidas, Admo, FedRed e A.I.t. - ha lanciato **domenica 14 giugno**, in occasione della **Giornata mondiale dei donatori**. Che in regione sono **138.241**, con un’età media tra i 40 e i 45 anni, e nel 2019 hanno consentito di raccogliere **214.103 unità di sangue**.

Avviata nel 2018 e ripetuta con successo lo scorso anno, per la

stagione estiva ormai alle porte la campagna di comunicazione realizzata dal Servizio sanitario regionale si presenta con un messaggio legato all’emergenza Coronavirus: #IoTiRaccontoChe “Continuiamo a donare il sangue in sicurezza. Noi non ci fermiamo!”. Locandine, opuscoli, manifesti e messaggi sui social network che hanno un duplice obiettivo: spingere alle donazioni in un periodo, l’estate, in cui di sangue c’è particolarmente bisogno, e fugare ogni dubbio legato al rischio, perché - come sempre - chi vorrà iniziare o continuare a donare potrà farlo senza paura. In sicurezza, appunto.

“L’altruismo di chi dona sangue è pari all’importanza che questo gesto ha per la comunità intera - commenta l’assessore regionale alle Politiche per la salute, **Raffaele Donini**-. Domani in tutto il mondo si celebra giustamente la giornata dei donatori, a cui non ci stancheremo mai di dire grazie. Per merito loro, delle associazioni attive da sempre in questo settore e di un sistema regionale sangue solido e innovativo, in Emilia-Romagna siamo sempre stati in grado di mantenere l’autosufficienza e di donare sangue anche ad altre regioni che, soprattutto in caso di emergenze, devono essere aiutate.

Quest’anno - aggiunge Donini - è giusto dire con chiarezza, e lo facciamo con la campagna pronta a partire, che chi vuole donare può farlo come sempre in sicurezza, senza alcun rischio. Il bisogno di sangue non si ferma, i donatori non si fermeranno. Vogliamo sensibilizzare sempre più cittadini, a partire dai più giovani, verso un gesto così importante per l’intera collettività”.

SANGUE: I DATI 2019 E 2020 IN EMILIA-ROMAGNA

Sostanzialmente stabile, nel 2019, il numero totale di donatori in Emilia-Romagna, che hanno un’età media tra i 40 e i 45 anni: 138.241 contro i 139.250 del 2018. E sono state 197.157 le unità di sangue trasfuse, a fronte di 214.103 unità raccolte; l’ormai consolidato numero di unità utilizzate per la trasfusione (197.194 nel 2018) è frutto di un impiego sempre più appropriato di questa risorsa in relazione alle necessità e alle condizioni del paziente, di tecniche operatorie all’avanguardia e dell’introduzione di strategie di contenimento della terapia trasfusionale ormai consolidate nella pratica medica.

Tra i **migliori in Italia l’indice di donazione**, cioè il numero di donazioni effettuate per 1.000 abitanti,



SOMMARIO

2	#IoTiRaccontoChe
	Editoriale
3	Per il bene di Avis
	Avis Nazionale
5	«Donate sangue»: il presidente Avis si appella agli italiani
6	Donatori di plasma iperimmune contro il Covid-19
7	Giornata Mondiale del Donatore di Sangue 2020
	Avis Provinciale
9	Il ricordo del lockdown
	#AVISTORIE
12	Chiara e Michele: fratelli donatori ai tempi del Covid-19
13	La famiglia Giacobazzi: insieme si dona meglio!
15	La testimonianza di Anna Maria
	Avis Storia
16	Pinuccia Moscatelli e l'amore delle donne Avisine
	Avis Scuola
18	Un dono consapevole Avis e scuola 2.0 al tempo del Covid-19
	Avis Gruppi
19	In scena per una causa positiva!
20	Una storia di funghi tutta bolognese
21	Trekking, programma delle escursioni
	Cronaca dal territorio
23	Calderara di Reno - Chi porta un amico, raddoppia il suo dono!
24	Casalecchio di Reno - In ricordo di Otello Martelli, amico di Avis Casalecchio
25	Castenaso - Cosa dovrebbe fare o non fare un volontario Avis
26	Malalbergo - Notizie da Malalbergo
27	San Giovanni in Persiceto - Coronavirus, l'Avis di Persiceto non si ferma
28	Castel San Pietro Terme - Avis Castel San Pietro Terme e Corona Virus
29	Castel San Pietro Terme - L'Avis dona 500 mascherine chirurgiche
30	Valsamoggia - Un messaggio speciale da un donatore della Valsamoggia
31	Vergato - Donazione del sangue e Assemblée dei Soci ai tempi del Coronavirus
	Avis Imola
32	Il virus non ferma l'altruismo
33	Rinvio celebrazione Nuova organizzazione accessi
34	Cronaca. Mordano
35	Bando di concorso
36	Premi allo studio "Diplomati con l'avis" Studenti premiati con concorso "diplomati con l'avis" Prossime aperture domenicali Comunicazioni ai donatori
	Avis Provinciale
37	Un dono a chi dona!

Per il bene di Avis

Claudio Rossi, Presidente Avis Provinciale

Ed eccomi qua...mi chiamo Claudio Rossi, abito a Imola, ho 54 anni e sono sposato da 25 anni con Elisabeth (donatrice) e padre di 2 figli Federico 22enne, già donatore dall'età di 18 anni, e Francesco 16 anni (spero futuro donatore). Già socio e Segretario dell'Avis Comunale di Castel Guelfo (dove sono nato e vissuto per 45 anni fino al 2011) e Consigliere dell'Avis Provinciale di Bologna per il mandato 2017-2020, nel Consiglio Direttivo tenutosi a Bologna Venerdì 12 Giugno sono stato nominato nuovo Presidente dell'Avis Provinciale di Bologna. Sostituisco il dimissionario Francesco Pedrini, che ha concluso il suo impegno come Presidente ed è fino ad ora stato anche consigliere di Avis Nazionale.

Sono diplomato e libero professionista da sempre. Tutto è iniziato nel 1992, quando all'età di 26 anni ho cominciato a donare. Il mio impegno per Avis è proseguito come attivista sul territorio, poi per la prima volta, nelle elezioni per il mandato 2017-2020, sono stato proposto e quindi nominato Consigliere Provinciale. Ed eccomi qua pronto per questa nuova sfida! Qualora fossero utili, i miei recapiti sono: 389 904 69 21 - c.rossi@avis.it. In questi 9 mesi che restano prima del **rinnovo cariche del 2021**, vi propongo un' Avis Provinciale che vada **incontro alle Avis comunali**, in particolare a quelle che sono in difficoltà sia per ciò che riguarda l'arrivo di nuovi volontari sia per ciò che riguarda il bilancio economico, anche in previsione del nostro importante appuntamento associativo del 2021.

Questa consapevolezza e volontà è nata vivendo il territorio e nello specifico la realtà comunale di mia provenienza. Questa infatti con circa 200 donatori e 360 donazioni in un anno ha un bilancio netto di circa 1.500 € annui (partendo da 8.000 lordi), ma per occuparsi della promozione del dono del sangue e del plasma presso la cittadinanza e per fare proselitismo coinvolgendo in primis i soci servono risorse economiche adeguate. Sono convinto che **puntando sulla formazione e sui giovani**, nei quali credo da sempre, riusciremo a raggiungere i nostri obiettivi associativi.

Non sono solo in questo cammino, infatti per ora trattengo la delega per Scuola, Formazione e Rapporti



Segue a pag. 4

Il prossimo numero di Avis Notizie uscirà nel mese di **dicembre 2020**.
Gli articoli devono pervenire in redazione entro il **31 ottobre 2020** via mail al seguente indirizzo: notiziario.bologna.prov@avis.it

Di questo numero sono state stampate **21.000 copie**

AVIS Notizie Bologna e provincia

Editrice: Avis Comunale Bologna ODV
Direzione e redazione: Avis Provinciale e Comunale Bologna, via Dell'Ospedale, 20, 40133 Bologna - tel. 051.388688, fax 051.6429301 – notiziario.bologna.prov@avis.it
Direttore responsabile: Dario Bresciani
Redazione: Segreteria AVIS Bologna
Impaginazione e grafica: Redesign - Stampa: Cantelli Rotoweb

con l'Università, ma il **Comitato Esecutivo** è composto anche dal Vice Presidente Vicario, **Angelo Baldi**, già Presidente di Avis Comunale San Lazzaro, Referente per Comunicazione e Protezione Civile; dal Vice Presidente **Marco Degan**, già consigliere della Comunale di Bologna e referente per Promozione Organizzazione e Sviluppo; dal Segretario **Bruno Gadani** proveniente dal comprensorio Reno-Samoggia - Valsamoggia e anche consigliere Regionale, a cui è affidata la gestione del personale e dal Tesoriere **Luca Patelli**, sempre proveniente dal comprensorio Reno-Samoggia - Valsamoggia, a cui sono affidati Crowdfunding e Fundraising. A breve si procederà a rintracciare un nuovo referente per il Gruppo Giovani Provinciale e a coinvolgere altri volontari delle comunali del territorio metropolitano, a cui affidare incarichi di comitato esecutivo, così da formare una squadra più ricca che arrivi a contare 8 / 9 membri in tutto.

Chiedo quindi di poter lavorare tutti insieme per il bene dell'Associazione ricordando l'importanza della raccolta sia di sangue che di plasma, soprattutto in questo momento in cui ci troviamo ad affrontare la Fase 3 dell'emergenza causata dal Covid-19. Perché non sarò in grado di lavorare nella direzione sperata, se non riusciremo a fare gruppo, tutti, insieme. Facciamo gruppo in primis in Consiglio Direttivo Provinciale, facciamo gruppo con gli attivisti delle Avis Comunali, che vorrei fossero invitati in maniera permanente alle riunioni di consiglio che convocheremo nei prossimi mesi, facciamo gruppo con donatrici e donatori per lavorare verso un'unica direzione: far in modo che il sangue ci sia sempre per tutti.

Un saluto e un grande abbraccio a tutti i donatori, volontari e dipendenti dell'Avis Provinciale di Bologna, che sono onorato di presiedere.

AVIS Nazionale

>> Segue da pag. 2

dell'Emilia-Romagna: 62,5 nel 2019, in aumento rispetto all'anno precedente in cui era assestato al 61,4, a fronte del 49,4 a livello nazionale.

Buoni anche i dati del primo quadrimestre 2020: nonostante la situazione di emergenza epidemiologica, si è continuato a donare e sono state raccolte 64.637 unità di sangue intero (-9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), anche in funzione dell'importante riduzione dell'attività sanitaria assistenziale ospedaliera non urgente verificatasi in quel periodo e della diminuita necessità di supporto trasfusionale che ne è derivata. Si registra invece un aumento delle unità raccolte in aferesi: 22.274 contro 20.832 nello stesso periodo 2019. L'Emilia-Romagna ha inoltre **garantito, anche in questo periodo critico, l'autosufficienza e il supporto a Regioni carenti** tramite la fornitura di 2.179 unità di globuli rossi.

Grazie innanzitutto ai **donatori, ai volontari** delle associazioni e a un sistema regionale sangue solido e innovativo coordinato dal Centro Regionale Sangue, anno dopo anno l'Emilia-Romagna è in grado di mantenere l'autosufficienza: ciò signifi-



ca che nessun intervento né alcun tipo di attività sanitaria in cui fosse necessaria una trasfusione è stato rimandato. Non solo, perché la regione continua ad inviare sangue ad altre, non autosufficienti, che soprattutto in caso di emergenze devono essere aiutate: un dato anch'esso in aumento, con **9.532 unità inviate rispetto alle 8.763 del 2018**. Ma non si può abbassare la guardia, e proprio per questo motivo la Regione conferma il proprio impegno anche sul fronte della comunicazione, per sensibilizzare sempre più i cittadini rispetto a un gesto così importante per la collettività.

Puoi aiutarci anche tramite una donazione liberale. Più dai e meno versi.

L'articolo 83 del D.lgs 117/2017 stabilisce che le liberalità in denaro in favore delle Organizzazioni di Volontariato sono detraibili dall'imposta sulle persone fisiche (IRPEF) per un importo pari al 35% dell'erogazione da calcolarsi su un massimo di € 30.000,00; o in alternativa, sia per le persone fisiche che per le imprese, è deducibile dal reddito complessivo nel limite del 10% del reddito complessivamente dichiarato.

Versamento a favore di: Avis Provinciale di Bologna ODV

Causale del versamento: Erogazione liberale

Carisbo: IBAN - IT34 P030 6902 4901 0000 0002 365

Unicredit Banca: IBAN - IT 46 Q 02008 02485 000000926076

Poste Italiane: conto corrente n° 13711403

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno scelto e sceglieranno di destinare il loro 5x1000 ad Avis Provinciale Bologna.



«Donate sangue»: il presidente Avis si appella agli italiani

da "Il Corriere della Sera", articolo di **Elisabetta Soglio**

Gianpietro Briola spiega che durante l'emergenza coronavirus è calata la domanda ma con la ripresa a regime delle attività gli ospedali avranno bisogno di donatori.

In Italia ogni dieci secondi viene effettuata una trasfusione: un ritmo che nelle drammatiche settimane del Covid si è rallentato, perché l'attività negli ospedali si è concentrata sull'emergenza pandemia, limitando l'attività chirurgica alle urgenze. C'è stato meno bisogno di sangue, insomma. Ma per i prossimi mesi ci si aspetta una ripresa a pieno regime del carico in sala operatoria e l'Avis nazionale ha lanciato una campagna estiva per rilanciare la raccolta: «Prima di andare in vacanza, sarebbe utile passare a fare una donazione», è l'invito del presidente Gianpietro Briola.

Va detto che i donatori di sangue (1.683.470, di cui circa il 70% è iscritto ad Avis: la loro generosità ha garantito nel 2019 quasi 3 milioni di trasfusioni) non si sono fatti fermare dal Covid. I dati del Centro Nazionale Sangue evidenziano che tra gennaio e maggio 2020 in Italia era programmata la produzione di 1.007.547 unità, mentre ne sono state rilevate 919.460: uno scostamento di poco più di 88mila unità. «Il problema – spiega Briola – non è stata la minore disponibilità dei singoli, ma soprattutto il fatto che l'accesso ai centri trasfusionali e alle strutture ospedaliere è stato rallentato per le norme di sicurezza che abbiamo ovviamente garantito a tutti. I nostri donatori hanno mostrato grande attaccamento al proprio impegno e siamo stati particolarmente colpiti dalla risposta di tanti giovani: questo senso di condivisione e di spirito di servizio ha portato molti under 25 a farsi avanti per la prima volta durante l'emergenza».

Donatori sempre presenti, insomma e associazioni impegnate a



Gianpietro Briola, Presidente Avis Nazionale

garantire la sicurezza più totale durante il prelievo: «Molti dei nostri iscritti - aggiunge il presidente - si sono messi a disposizione per garantire altri tipi di servizi come la consegna di mascherine, farmaci o pasti». Il giudizio di Briola («Il nostro Paese ha dimostrato spirito solidale e umanitario») non è tarato solo sulla pronta risposta dei donatori, ma anche sul suo ruolo di primario del Pronto soccorso dell'ospedale di Manerbio, in provincia di Brescia: «Il 21 febbraio - ricorda oggi - è arrivato da noi il primo caso e nel giro di pochissimi giorni siamo stati travolti da questa emergenza inattesa e inimmaginabile proseguita fino a fine maggio. Senza medici, infermieri e operatori così pronti a mettersi in gioco, correndo anche rischi personali, non saremmo riusciti a riorganizzare la struttura sulla base delle nuove esigenze, a sostenere ritmi di lavoro e turni pesantissimi e a gestire situazioni davvero difficili sia dal punto di vista sanitario che da quello psicologico».

Briola, come tutti i colleghi, non dimenticherà mai quelle giornate: «La cosa più terribile è stata di sentirsi spesso inermi di fronte alla violenza del

virus e di non potersi rapportare con i parenti dei nostri pazienti, costretti all'isolamento e spesso morti senza aver potuto salutare i propri cari. Abbiamo fatto tre eccezioni, che ricordo bene, per tre persone con disabilità gravi: a due mamme e a una sorella abbiamo deciso di dare il permesso di restare vicino ai loro congiunti che soffrivano un doppio disagio». Il contatto quotidiano con le sezioni di Avis «mi ha aiutato ad avere fiducia nel mio Paese e a sentirmi fiero di quello che le nostre donne e i nostri uomini sanno fare».

Ma non è ancora tempo di fermarsi: se vogliamo trovare un effetto negativo lasciato dal Covid, la raccolta di plasma da febbraio ha fatto segnare un calo costante ed è invece fondamentale perché il plasma, inviato alle aziende convenzionate per la produzione di medicinali plasma-derivati, garantisce prodotti salvavita. «Vogliamo recuperare il trend positivo del 2019 - conclude Briola - perché in questo modo potremo farci trovare pronti ad ogni bisogno dei mesi di settembre e ottobre». Le sezioni dell'Avis sono attive anche nei mesi estivi: adesso dipende da noi.

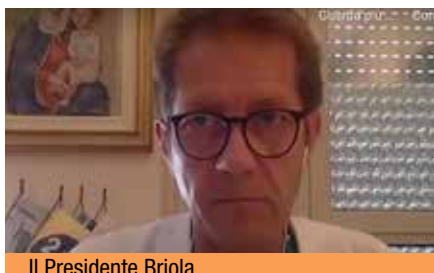
Donatori di plasma iperimmune contro il Covid-19

Il presidente Briola in audizione alla Camera dei Deputati

dal sito di Avis Nazionale

Una proposta per impegnare Regioni e Province autonome a prevedere una serie di azioni volte ad incrementare e favorire la donazione di sangue ed emocomponenti. È quanto è stato approvato dalla Commissione Salute della Conferenza delle Regioni, per sottoporre al Parlamento e al Governo una modifica del cosiddetto Decreto Rilancio.

Ne ha parlato mercoledì 24 giugno il **presidente di AVIS Nazionale, Gianpietro Briola**, nel corso dell'audizione alla **Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati**, un incontro che ha avuto come tema principale il Covid-19 e il trattamento con il plasma iperimmune sui pazienti ancora positivi. Come ha sottolineato Briola nel suo intervento, la proposta è finalizzata a rafforzare «il nostro sistema trasfusionale e a garantire sempre più l'autosufficienza. Per questo è necessario implementare la chiamata dei donatori, stabilire la gestione programmata degli accessi ai centri di raccolta, ampliare le fasce orarie e le giornate dedicate a raccolta, trasporto e lavorazione del sangue e degli emocomponenti».



Il Presidente Briola

Il dibattito, in cui è intervenuto anche il **dottor Giuseppe De Donno, direttore della Pneumologia e dell'Unità di Terapia intensiva respiratoria dell'ospedale Carlo Poma di Mantova**, è

servito per ribadire ancora una volta il ruolo etico e non remunerato dei donatori e, soprattutto, la **proprietà pubblica del plasma** raccolto che non ha alcuna finalità di arricchimento a favore delle aziende che lo lavorano per la produzione di farmaci plasmaderivati:



Giuseppe de Donno

«Attualmente sono oltre 60 i Servizi trasfusionali che ad oggi possono produrre plasma iperimmune da destinare alla cura sperimentale dei pazienti affetti da Covid-19 – ha spiegato Briola – all'interno di un sistema totalmente pubblico con l'inattivazione in "house". Le sperimentazioni nazionali e regionali in corso non prevedono infatti la collaborazione esterna con industrie farmaceutiche. Nessuno ottiene profitti dall'attività dei donatori. La donazione è un gesto gratuito, volontario e per questo etico. La titolarità del plasma è pubblica, così come è pubblica quella dei farmaci che se ne ricavano attraverso la sua lavorazione. Nella fattispecie, infatti, il plasma viene e verrà eventualmente ceduto alle aziende farmaceutiche, tramite un sistema di conto-lavorazione (tramite quindi una gara ad evidenza pubblica), affinché lo lavorino e lo restituiscano come prodotto standardizzato da usare come strumento clinico e certificato per tutti i nostri pazienti».

Che quella con il plasma iperimmune

sia una **terapia ponte** lo ha confermato anche il dottor De Donno, pur sottolineando i risultati finora raggiunti: «Grazie alla sperimentazione siamo riusciti a ottenere la negativizzazione dei pazienti e la riduzione del tempo di ricovero, unite a un calo della mortalità di circa l'11%. Come già detto più volte anche con il presidente Briola, il plasma da convalescente è sicuro e non ha mai mostrato effetti collaterali: un dato per il quale va dato merito a chi, come AVIS, gestisce e coordina l'attività di donazione».

L'Italia è stato il primo Paese occidentale a registrare un protocollo di questo tipo e, nei giorni scorsi, il Centro Nazionale Sangue ha avviato uno studio epidemiologico sull'infezione Covid-19 nei donatori di sangue per definire i criteri e le modalità di arruolamento per la raccolta del plasma iperimmune allo scopo di consolidare la sicurezza del sistema trasfusionale, ma anche di migliorare le conoscenze sulla diffusione del virus. Sul ruolo dei donatori Briola ha poi sottolineato che «abbiamo da poco iniziato il dosaggio degli anticorpi, ma è una procedura che ancora non ci permette di distinguere le proteine IgG e le IgM. Dai primi studi è emerso che in circa un mese gli anticorpi dimezzano la loro titolazione: una delle ricerche che abbiamo promosso, ad esempio insieme alla Regione Lombardia o allo stesso Cns, è finalizzata proprio a questo, a capire cioè per quanto rimangano attivi gli anticorpi e come raccogliere il plasma iperimmune. Una procedura che consentirà un utilizzo ancor più adeguato del plasma e un riconoscimento sempre più prezioso per lo straordinario impegno di milioni di donatori volontari e non remunerati».

Giornata Mondiale del Donatore di Sangue 2020

Nuove modalità per festeggiare

L'emergenza Covid-19 ha rivoluzionato stili di vita e abitudini. Ha, in qualche modo, stravolto anche un anno che per il nostro Paese

avrebbe dovuto rappresentare un appuntamento tanto straordinario, quanto irripetibile: l'organizzazione delle celebrazioni ufficiali per la

Giornata mondiale del donatore di sangue, che dal 1995 si festeggia ogni 14 giugno.

Nonostante il rinvio (su decisione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità a seguito degli effetti del Covid-19) al 2021 degli eventi previsti per il 2020 e per lanciare un forte segnale di continuità e di ripresa per tutti, AVIS - in collaborazione con la FIODS - ha deciso di proporre comunque una serie di iniziative che, seppur a distanza, potessero contribuire a celebrare questo appuntamento che, in ogni caso, rimane importantissimo.

Così nel weekend del 13 e 14 giugno sono stati diversi gli appuntamenti a distanza.

Le iniziative si sono sviluppate soprattutto sul web e hanno dato voce ai donatori italiani e di altri Paesi, creando un vero e proprio "Fil Rouge" virtuale che ha unito e abbracciato. Ma non solo: Avis ha coinvolto anche il mondo della cucina, con ricette ispirate al colore rosso, il mondo del cinema grazie alla collaborazione con Mymovies e il mondo della fotografia con la premiazione del concorso fotografico lanciato a fine 2019, al quale hanno partecipato davvero tantissime persone.

A dare il via a questo programma ricco di eventi è stato il lancio della video - ricetta dello chef Stefano Barbato: "Il Tronchetto della felicità". Un modo dolce e originale per celebrare attraverso la cucina il sapore e lo spirito della Giornata Mondiale del Donatore.

Come lo stesso Barbato ha ricordato attraverso un post sui suoi profili Facebook e Instagram, abbiamo

fil rouge
WBDD
2020

AVIS per la Giornata mondiale del Donatore di sangue
14 giugno 2020

il dono è fonte di vita,
è amore, speranza, accoglienza.

È un semplice gesto che supera ogni barriera e unisce le persone.

Vai su **AVIS.it** e scopri come anche tu puoi entrare a far parte di questo immenso filo rosso.

#avisfilrouge
#WBDD2020
@avisnazionale

f s t i

avis.it/fil-rouge



Tronchetto della felicità

AVIS Nazionale



La Famiglia Belier

realizzato “una serie di contenuti per i festeggiamenti della giornata istituita dall’OMS che quest’anno si sarebbero dovuti tenere per la prima volta in Italia, ma che, per forze di causa maggiore, si svolgeranno in via telematica, con lo scopo di promuovere il valore del dono e far conoscere a livello internazionale il modello trasfusionale italiano».

Altra collaborazione attivata per premiare donatori e volontari nella giornata del 14 giugno è stata quella con la piattaforma MYmovies.it e con la casa di produzione BiM. Collaborazione che ci ha permesso di mettere a disposizione mille “posti” in una **sala virtuale** per guardare un film che fa della **solidarietà** e dell’**inclusione sociale** il proprio tema principale: “**La famiglia Belier**”.

Per il weekend in questione si è poi pensato ad un webinar di approfondimento, dal titolo “Il ruolo del volontariato per il rilancio globale”. Primo di una serie, si è tenuto **Venerdì 12 giugno alle ore 18:00** dove sono intervenuti **Claudia Fiaschi**, Portavoce del Forum nazionale del Terzo Settore, **Giancarlo Maria Liembruno**, Direttore del Centro Nazionale Sangue, **Gianpietro Briola**, Presidente di Avis Nazionale e **Federica Berzioli**, Responsabile del coordinamento editoriale de “Il Fotografo”.

Infine, insieme ad Avis Emilia-Romagna abbiamo fatto parte dell’evento online “Avis in a Day”, l’iniziativa che Domenica 14 ha mandato in scena i videomessaggi di donatori e volontari dalle sedi provinciali e comunali, per raccontare chi siamo, cosa facciamo e dove accogliamo ogni giorno centinaia di donatori e donatrici.

Loro che “Sono stati distanti ma vicini. Hanno donato in mezzo alla pandemia tra autocertificazioni, mascherine, spostamenti complicati,

precarità lavorative, figli a casa da scuola. Hanno continuato a far sentire la propria vicinanza e il supporto ai malati e non hanno abbassato la guardia anche quando il covid ha allentato la presa. Non hanno messo in crisi le scorte e hanno permesso al sistema trasfusionale di mantenere le promesse di compensazione con le regioni più in difficoltà. Sono le nostre donatrici e i nostri donatori. Che il 14 giugno vogliamo festeggiare.”

GRAZIE

Devolvi ad Avis Provinciale Bologna il tuo 5x1000 nella prossima dichiarazione dei redditi!

In cosa si trasforma il tuo contributo?



Il tuo 5x1000 si trasforma in 55 sedi associative (54 comunali e 1 provinciale) e 11 centri di raccolta, che ogni giorno sono casa delle attività di volontariato di attivisti e donatori. Aiutaci a garantire che ci siano le risorse per la gestione di queste strutture e di tutti gli adempimenti di legge a esse legate. Aiutaci a far in modo che tutti gli spazi associativi siano confortevoli per donatori e volontari.

Insieme abbiamo fatto tanto, ma molto ancora possiamo fare!

Il ricordo del lockdown

Le esperienze di Bologna, Castel Maggiore, Medicina e Budrio

Sara Stradiotti

Quello da poco conclusosi è stato un inverno a dir poco insolito, un inverno che difficilmente dimenticheremo, un inverno in cui anche il mondo trasfusionale si è dovuto reinventare per continuare a garantire la sicurezza dei donatori e la salute dei pazienti che hanno bisogno di sangue ed emoderivati per sopravvivere.

Tutta la filiera del sangue, infatti, si è dovuta adattare alle indicazioni varate dal Ministero della Salute per il contenimento del Coronavirus, tutte le Avis del territorio italiano si sono rimboccate le maniche nel tentativo di garantire a volontari e personale sanitario i dispositivi di sicurezza individuale e il distanziamento sociale all'interno delle sedi associative e dei centri di raccolta. Così, dopo un vertiginoso calo delle donazioni nei primi 15 giorni di marzo, a seguito dell'attivazione del lockdown nella giornata del 9 Marzo, Ministero della Salute, Protezione Civile, Centro Nazionale Sangue, Associazioni del dono e personaggi pubblici come Victoria Cabello, Ludovica Comello e Gabriele Corsi, oltre a Claudio Baglioni e il calciatore Daniele De Rossi hanno lanciato il loro appello alla donazione del sangue, rincuorando i donatori che la donazione sarebbe continuata in tutta sicurezza nonostante il periodo di emergenza.

La cittadinanza bolognese ha risposto prontamente agli appelli e nel solo mese di marzo il sito di Avis Provinciale ha registrato un +1200 aspiranti donatori rispetto allo stesso mese del 2019. Per rispondere alle tante richieste, grazie alla collaborazione con il servizio trasfusionale, sono state aggiunte giornate

straordinarie per smaltire le richieste dei nuovi aspiranti donatori. Infatti la Casa dei Donatori di Sangue in via dell'Ospedale ha aperto anche nei mercoledì pomeriggio del 18 e 25 marzo, dell'8,15 e 22 aprile.



I testimonial

L'esperienza di Castel Maggiore

Anche l'Avis di Castel Maggiore ha intensificato la sua attività nei mesi del lockdown, grazie alla collaborazione con il personale sanitario dell'Azienda USL. Ha infatti aperto anche nelle giornate del 22 e del 26 marzo, dedicando la propria attività esclusivamente agli aspiranti do-

natori e nella giornata del 24 aprile, coinvolgendo gli operatori della polizia locale Reno Galliera. In due giornate di apertura straordinaria hanno aderito 26 aspiranti donatori, le cui visite sono state organizzate in modo da scaglionare l'arrivo delle persone per evitare assembramenti. Il Presidente dell'Avis Comunale di Castel Maggiore, Gaetano Battaglia, ai giornalisti del Resto del Carlino ha dichiarato *"Per quanto riguarda le idoneità, ogni persona è arrivata scaglionata di mezz'ora per evitare assembramenti. Per questo motivo i numeri sono stati questi, ma potevano essere molto più alti. Ricordo che sono visite su prenotazione, non ci si presenta, quindi, senza aver prima fissato un appuntamento. Alla luce di tutto questo i numeri sono ragguardevoli."* Continua poi commentando la mobilitazione di ex-donatori: *"Molte persone che avevano donato due anni fa sono tornate per l'idoneità, siamo molto felici di riaverle con noi!"*.



Castel Maggiore, giornate straordinarie



Castel Maggiore, giornate straordinarie



Castel Maggiore, giornate straordinarie

Nella giornata di venerdì 24 aprile, poi, sette tra ufficiali ed agenti del Corpo di Polizia Locale Reno Galliera hanno iniziato la procedura per diventare donatori di sangue. Il Presidente dell'Avis di Castel Maggiore aveva così commentato: *"Abbiamo accolto volentieri la proposta della Polizia Locale Reno Galliera e grazie alla disponibilità dell'ASL bolognese stamattina abbiamo aperto il nostro centro donazioni. C'è sempre bisogno di sangue, ma questa necessità è ancora più sentita in questo periodo di emergenza sanitaria, anche in vista della completa riapertura delle sale operatorie che avverrà a breve, e poter contare su nuovi donatori è sicuramente un valore aggiunto"*.

Nella stessa giornata anche il comandante Massimiliano Galloni ha commentato l'iniziativa: *"Il nostro Corpo di Polizia Locale conta già una decina di donatori di sangue, fra cui anche il sottoscritto. La donazione è un gesto importante di solidarietà verso gli altri. È poi particolarmente bello il fatto che l'iniziativa sia partita direttamente dai miei collaboratori che, proprio in questo periodo difficile per tutti, hanno deciso di iniziare a donare. Ringrazio il Presidente Battaglia che ci ha consentito di fare esami e visita qui a Castel Maggiore e quindi proprio nell'ambito del territorio dove facciamo servizio"*.

Avis Provinciale

Un'Avis comunale della Provincia che di certo non dimenticherà questi mesi di emergenza sanitaria è l'Avis Comunale di Medicina.

Il 16 marzo scorso, infatti, il comune di Medicina e la vicina frazione di Ganzanigo, nel Bolognese, diventano zona rossa per contenere il Coronavirus. Per via della crescita anomala di casi registrata nel comune, Regione Emilia - Romagna e amministrazione comunale dispongono il divieto di allontanamento e di accesso per queste zone, per evitare il contagio nel resto della città metropolitana di Bologna. Perciò gli operatori sanitari del servizio trasfusionale si sono trovati a dover sospendere le uscite previste per la raccolta del sangue dei cittadini della zona in questione nelle giornate del 22 marzo, del 5, 16 e 24 aprile.



Medicina Zona Rossa

Per cittadini e donatori del comune è stato un periodo di grande preoccupazione: ansia e dolore si sono avvicinati al sentire le notizie di amici, familiari e conoscenti colpiti dal virus. Col senno di poi, per fortuna queste misure restrittive sono state attivate, ma allora si era davvero limitati in tutto. L'ansia in attesa della conferenza stampa del Presidente del Consiglio, l'ansia sentendo i pareri degli esperti, tra loro spesso discordanti, l'ansia al ritorno verso casa dopo aver fatto la spesa. Un periodo di grande apprensione, confluendo per i donatori nella chiusura prolungata del centro di raccolta. Il **Presidente dell'Avis Comunale di Medicina, Franco Marchi**, commentando i mesi pas-

sati ha detto: *"Noi donatori non ce lo aspettavamo, non potevamo prevedere che avremmo dovuto cambiare completamente le nostre abitudini. Non appena dall'Avis Provinciale mi hanno chiamato per comunicarmi che il Centro Regionale Sangue aveva disposto la chiusura del centro, da casa ho provveduto a chiamare personalmente tutti i soci dell'Avis di Medicina che avevano in programma la donazione per spiegare loro che, se domiciliati entro i confini della zona rossa, avrebbero dovuto rimandare la donazione, ma se invece, residenti anche solo appena fuori dalla zona, avrebbero potuto recarsi negli altri centri vicini, come Budrio, Imola, l'Ospedale Bellaria o la Casa dei Donatori di Sangue a Bologna. Ho trovato nei donatori dell'Avis che presiedo grande comprensione e disponibilità a rendersi utili come più opportuno vista la situazione. E grazie al confronto costante tra noi, anche i primi timori sono svaniti. Ad oggi resta solo un normale calo delle donazioni nel periodo di marzo e aprile, per cui invito tutti i donatori e le donatrici, già idonei, se ancora non l'avessero fatto, a venire a donare perchè la raccolta non si ferma mai e continua in tutta sicurezza!"*.

L'8 maggio, poi, appena all'inizio della fase 2, viene data notizia che all'ospedale di Budrio, nel reparto di Medicina e di Lungodegenza, si è diffuso un nuovo focolaio di Covid-19.

Sono state 48 le persone risultate positive al virus, dopo i tamponi eseguiti a tappeto. Si è trattato di 28 pazienti, 16 operatori sanitari (due medici, nove infermieri, quattro oss, un addetto alle pulizie) e quattro visitatori. Il via ai controlli in seguito alla positività riscontrata il 4 maggio in un paziente ricoverato per patologie non correlate al coronavirus. Paziente però risultato positivo dopo che nel corso della degenza ha sviluppato i sintomi della malattia. Così, per la salvaguardia della salute e la sicurezza dei donatori e delle donatrici del

territorio, anche qui le due uscite del centro mobile previste per il 12 e il 22 maggio sono state sospese.

Enzo Masina, Presidente dell'Avis Comunale di Budrio e attivista storico ha così commentato: *“Consideravo l’Ospedale un posto tranquillo, frequentandolo spesso come attivista per l’accoglienza dei donatori nella giornata di donazione, e come utente per visite mediche ed esami, non pensavo che qui potesse avvenire quel che poi è effettivamente avvenuto. Vedendo la cura e l’attenzione dedicata da sempre all’igiene e alla sicurezza da parte degli operatori sanitari della struttura non credevo che un focolaio potesse svilupparsi proprio qui. Sono stato molto sorpreso e stupito, ma soprattutto preoccupato per le conseguenze che avrebbe avuto su tutta la cittadinanza, compresi i donatori di sangue.*

Come Avis, abbiamo quindi condiviso in pieno la chiusura voluta dal Centro Regionale Sangue, così da permettere la sanificazione e le indagini sul caso. Certo, restava un certo rammarico per la paura di perdere tante donazioni che sarebbero state utili per garantire la raccolta del sangue necessario per la salute del sistema sanitario regionale e nazionale. Anche dopo la riapertura, purtroppo, nell’animo di alcuni donatori è rimasto un lieve timore a frequentare l’ambiente ospedaliero. Qualcuno mi ha proprio riferito di voler tornare a donare a settembre per la paura di contrarre il virus. Ma a tutti i donatori timorosi dico: dopo la sanificazione opportuna, il 31 maggio il centro di raccolta di Budrio ha riaperto con tutte le misure di sicurezza del caso. Per cui mi sento di rassicurare i donatori, noi di Avis siamo tranquilli, perché potete continuare a donare in tutta sicurezza!”

Che dire? Insieme abbiamo superato anche questa situazione, e potremo affermare a ragion veduta che la famiglia dei donatori di sangue, certo dalle forme mutevoli, non si è mai sottratta e mai si sottrarrà al suo compito di garantire che il sangue, sicuro, ci sia sempre per tutti coloro che ne hanno bisogno per sopravvivere. Perché, per dirla con le parole di Arthur Schopenhaur “la salute non è tutto, ma senza salute tutto è niente”.



Ospedale-Budrio

Informazioni utili per i donatori

Chiusure estive

I Centri di Raccolta sangue e plasma nel corso del periodo estivo osserveranno alcuni giorni di chiusura:



La Casa dei Donatori di Sangue resterà chiusa **Sabato 15 agosto 2020**.

Nel mese di luglio l'**apertura pomeridiana** per gli aspiranti donatori verrà svolta solo nelle giornate del giovedì. Nel mese di agosto invece le aperture pomeridiane saranno sospese. Riprenderanno regolarmente nel mese di Settembre.



Il Centro di Raccolta Mobile non effettuerà uscite da **Domenica 2 a Domenica 16 agosto 2020**.

La regolare attività riprenderà Lunedì 17 agosto presso il centro di raccolta esterno di San Pietro in Casale.



Il Centro di Raccolta dell’Ospedale Bellaria resterà chiuso **Sabato 8 e Sabato 15 agosto 2020**.

Crediti scolastici



Nell’ambito di un protocollo nazionale rinnovato con il MIUR nel 2018 esiste la possibilità di riconoscere crediti formativi agli studenti che partecipano a progetti di promozione della cultura del dono del sangue e del volontariato. Lo stesso protocollo afferma che in nessun caso i crediti formativi possono riferirsi alla mera attività di donazione di sangue perché risulterebbero discriminatori.

Chiara e Michele: fratelli donatori ai tempi del Covid-19

Sara Stradiotti

Chiara e Michele, sono fratelli e lo scorso 14 aprile hanno fatto la loro prima donazione alla Casa dei Donatori di Sangue a Bologna. La loro è una storia speciale proprio per la sua semplicità: due giovani fratelli che in un momento storico come quello della pandemia di Coronavirus decidono di donare sangue insieme.

Lei, 24 anni, logopedista e giocatrice di frisbee, lui 22 anni, fisioterapista e...giocatore di frisbee!

Li incontriamo nell'atrio del Centro Raccolta, sono solari e indossano un sorriso spontaneo che ci fa venir voglia di stringere loro la mano, ma non possiamo: ogni contatto fisico deve essere per il momento evitato. Ciò non ci vieta di condividere esperienze, ed emozioni. **Come state vivendo questa insolita quarantena?**

Chiara: entrambi siamo a casa, abbiamo decisamente dovuto allentare i nostri ritmi e stiamo provando a fare comunque consulenza tramite gli strumenti tecnologici che abbiamo oggi a disposizione... non ci perdiamo d'animo e ci teniamo occupati!

Michele: cerco di darmi da fare, provo a seguire anche da casa qualche paziente per la riabilitazione e mi sono attivato con il volontariato. Entrambi infatti facciamo volontariato per la Caritas diocesana: consegniamo a casa di chi ne ha bisogno generi conforto. Le chiamano "staffette solidali", perché oltre a portare generi alimentari alle famiglie più bisognose portiamo un piccolo messaggio di speranza: "insieme ce la facciamo"! Il mercoledì e il venerdì faccio volontariato anche con la Comunità di Sant'E-



gidio: con gli altri ragazzi portiamo i panini ai senzatetto e la spesa ad alcune famiglie che ne hanno fatto richiesta.

A proposito di solidarietà e cittadinanza attiva, quando e perché avete deciso di diventare donatori di sangue? Come mai avete deciso di farlo proprio nella stessa giornata?

Michele: poco dopo aver compiuto 18 anni, due o tre anni fa, io avevo iniziato dopo averne sentito parlare a scuola, ma poi ho fatto scadere l'idoneità per mancanza di tempo e per i tanti impegni.

Chiara: Non c'è un episodio specifico che ci ha convinti a farlo, ci ha trasmesso la sensibilità alla donazione nostra madre, anche lei è stata donatrice di sangue. Sia io che Michele ci abbiamo sempre pensato, poi quando abbiamo visto gli appelli che avete lanciato in televisione e sui Social Network, abbiamo colto l'occasione Michele per ricominciare e io per iniziare. Così i primi di marzo abbiamo fatto la visita di idoneità e dopo nemmeno un mese siamo qui a donare...

siete e siamo stati velocissimi!

Michele: per quanto riguarda il fatto di farlo nello stesso momento, è perché viviamo insieme ed è stata una scusa per fare qualcosa di utile in compagnia!

Un'ultima domanda: che consiglio daresti a tutti quei ragazzi giovani che ancora non donano il sangue?

Chiara: Ci siamo accorti sulla nostra pelle che prendere l'impegno di donare il sangue porta via pochissimo tempo e riflettendoci basta avere la motivazione giusta. Se poi si mette sulla bilancia il tempo impegnato con il bene che si fa agli altri, ne vale assolutamente la pena!

Salutiamo e ringraziamo questi due ragazzi e ci auguriamo che questa diventi una bella abitudine anche quando la pandemia del Covid-19 sarà solo un ricordo, perché di sangue c'è e ci sarà sempre bisogno.



La famiglia Giacobazzi: insieme si dona meglio!

Sara Stradiotti

Bologna, 28 maggio 2020. La famiglia Giacobazzi è alla Casa dei Donatori di Sangue per cominciare o ricominciare il percorso per diventare donatori di sangue. Loro sono Manuela, Maurizio e i loro figli Leonardo (26 anni), Caterina (23 anni) ed Enrico (20 anni). La mamma e il papà hanno donato per 5/6 anni, poi per impegni lavorativi non hanno più donato facendo scadere i due anni dell'idoneità alla donazione, ma ora si sono decisi per ricominciare insieme ai loro tre figli, che invece arrivano in Avis per la loro prima volta.

Cosa fate nella vita?

Manuela: io sono funzionario pubblico.

Maurizio: io invece costruisco case!

Leonardo, Caterina ed Enrico: Noi invece ancora studiamo.

Caterina: lo studio scienze della formazione primaria a Bologna e oltre a studiare, mi piace praticare sport, leggere e in genere creare... si sono una persona molto creativa!

Enrico: io invece studio architettura a Milano, anche a me piace leggere e praticare sport e ho una grande passione per il cinema e la recitazione.

Leonardo: io mi sono appena laureato in Ingegneria edile e architettura a Bologna, gioco a calcio fin da piccolo e condivido con mio fratello la passione per il cinema!

Come mai avete deciso di diventare donatori? C'è un episodio che vi ha convinto?

Manuela: io e Maurizio anni fa decidemmo di diventare donatori più che altro per senso di responsabilità verso la società. Ora la voglia è



nata in risposta all'appello apparso su tutti i mezzi di comunicazione in cui Avis e Centro Nazionale Sangue hanno sollecitato ad andare a donare anche durante la pandemia, così ci siamo messi in lista per tornare a donare. Siamo arrivati un po' lunghi, ma ora siamo qui! Il momento di difficoltà comune ci ha spinti a ritornare.

E i ragazzi sono stati spinti da mamma e papà o è una cosa che hanno voluto fare di loro spontanea volontà?

Enrico: Tutti e tre abbiamo deciso di diventare donatori, anche noi spinti dalla volontà di fare del bene agli altri, poi il fatto che mamma e papà avessero già donato anni prima ha sicuramente fatto sì che seguissimo l'esempio!

Caterina: era un desiderio che già avevamo anche prima del Coronavirus, poi visti gli appelli alla do-

nazione abbiamo deciso che era il momento buono per fare la domanda da aspiranti donatori.

Enrico, Leonardo, Caterina, avete degli amici della vostra età che sono già donatori?

Caterina: Sì abbiamo sia amici che già lo fanno, sia amici che ci stanno pensando. Perciò a questi ultimi diciamo che questo è un buon momento per iniziare!

Cosa direste a questi amici e a tutte quelle persone che ancora non hanno iniziato a donare per convincerle a farlo?

Caterina: è un gesto semplice da fare, bisogna solo prendere l'iniziativa, farsi forza e prenotare la visita di idoneità, perché poi una volta che si è qua si è accompagnati da Avis in questo percorso ed è più semplice di quel che si pensa!

Maurizio: Sì esatto, dedichi una



Poi farlo in compagnia aiuta sempre! Per me tutto è iniziato perché un amico nel 2011 mi ha trainato con se a fare la donazione. Poi l'ho preso come impegno e farlo in compagnia lo rende ancora più bello...Scambi due chiacchiere e il tempo vola. In più sai di aver fatto del bene insieme a qualcuno a cui vuoi bene!

Una di quelle paure che sappiamo può frenare dal diventare donatori è la paura dell'ago. Voi cosa ne pensate?

Maurizio: È vero! Ma sono paure che si superano, perché anche io ho paura dell'ago...L'idea di guardare mentre gli infermieri mi infilano l'ago in vena mi dà fastidio, ma ho risolto evitando di guardare, mi giro dall'altra parte!

Leonardo: Fra l'altro gli infermieri sono bravissimi, perché mettono una garza sopra il braccio per nascondere il foro e ti fanno sentire a tuo agio. Oggi non ho neanche sentito che l'ago è entrato in vena. Perciò non ci sono scuse, venite a donare con mamma, fratelli, sorelle, amici per fare insieme qualcosa per gli altri che fa stare bene!

**SAVE
THE
DATE**

L'Avis Comunale di Bologna invita tutti i suoi soci a partecipare all'annuale Assemblea ordinaria che si svolgerà **Sabato 12 Settembre** in I° convocazione alle ore 9,00 e in II° convocazione alle ore 10,00. Si discuterà il seguente ordine del giorno:

- 1) Presentazione, discussione e approvazione della relazione sull'attività svolta e del bilancio consuntivo 2019, nonché delle linee di indirizzo per il futuro;
- 2) Presentazione e ratifica del preventivo finanziario 2020;
- 3) Nomina dei delegati all'Assemblea Provinciale;
- 4) Nomina della Commissione Verifica Poteri per il quadriennio 2021/2024.

piccola parte di una giornata ogni 2, 3 o 4 mesi agli altri e ti fa sentire bene. Non sai per chi, ma sai perché. La paura delle persone che non vengono a donare spesso è che questo gesto possa essere una cosa molto complicata, che porti via tanto tempo...ma non è così! Basta prendere l'impegno e programmare i ritagli di tempo che fanno stare bene.

Devolvi ad Avis Provinciale Bologna il tuo 5x1000 nella prossima dichiarazione dei redditi!

In cosa si trasforma il tuo contributo?



Il tuo 5x1000 diventa supporto ai 25.267 soci in Provincia. Loro sono donatrici e donatori, volontari e volontarie, collaboratrici e collaboratori che con entusiasmo e passione fanno parte dell'Associazione donando sangue e plasma e promuovendo i valori della solidarietà.

La testimonianza di Anna Maria

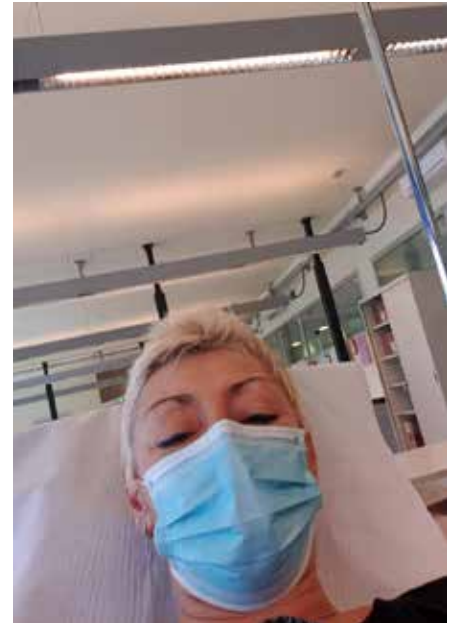
Medico e donatrice ai tempi del Covid-19

Sara Stradiotti

“Sono Anna Maria, sono donatrice e medico, nella vita precedente ero pure un gastroenterologo. Poi è partito l'incubo Covid. Dal 2 marzo ha rappresentato il mio impegno costante.

Ho visto gente stare malissimo, ho stretto mani, ho consolato, ho pianto, ho riso e fatto i salti di gioia se il tampone era negativo. Ho visto situazioni e dinamiche familiari molto difficili. Ho "inventato" il sacchetto per coprire il tagliandino delle sacche di sangue, per fare in modo che questo non si contaminasse nella camera dei pazienti positivi. Sì, perchè nella mia unità operativa sono anche la responsabile per il buon uso del sangue.

Nel periodo di fase 1 dell'emergenza sanitaria mi è stato vivamente sconsigliato di donare sangue, per



la sicurezza di tutti gli altri donatori e del personale sanitario, perciò sono stata ferma tutto il periodo

del lockdown, finché finalmente il 15 giugno ho ricominciato a donare.

Dono sangue da un sacco di anni, ero al primo anno di università quando ho iniziato. Ho cominciato per tradizione di famiglia e perché donare mi è sembrato il modo più semplice per iniziare a salvare vite umane. Nel marasma del COVID questo piccolo grande gesto mi è sembrato ancora più bello. Quando spiego ad un paziente che ha bisogno di una trasfusione e lo invito a firmare il consenso, ho un fremito di orgoglio perché posso dire con certezza che il sangue che riceverà è sicuro, che tutti i controlli sono fatti a regola d'arte e che sono certa di quello che dico perché anch'io dono sangue. Allora gente cosa aspettate a diventare donatori regolari?”

Devolvi ad Avis Provinciale Bologna il tuo 5x1000 nella prossima dichiarazione dei redditi!

In cosa si trasforma il tuo contributo?



Il tuo 5x1000 diventa 44.954 sacche di sangue e plasma raccolte in un anno in Provincia, grazie al gesto prezioso di tante donatrici e tanti donatori. Aiutaci a garantire il servizio di chiamata alla donazione e ad immaginare modalità sempre nuove e più efficaci di contatto con i donatori!

Pinuccia Moscatelli e l'amore delle donne Avisine

Simon Baraldi, Segretario Avis Comunale Bologna

Nel 1939, il Ministro della Guerra proclama la leva civile del sangue, un reclutamento speciale per sollecitare tutta la popolazione civile - donne, esonerati e mutilati - a versare il proprio sangue in previsione dell'imminente conflitto mondiale. Negli stessi anni, il regime fascista impone l'espulsione di ebrei e avversari politici dalle Associazioni di donatori volontari costituite; molti donatori preferiscono dimettersi prima di essere cacciati per Legge.

In seguito alle epurazioni anche il nuovo Consiglio dell'AVIS risulta interamente composto da gerarchi fascisti, eccetto una persona: Giorgio Moscatelli.

Giorgio, tessera n. 3 della Associazione e tra i primi a raccogliere l'appello del dottor Vittorio Formentano nel 1927, è un giovane milanese di estrazione popolare, generoso e instancabile, che odia le diseguaglianze sociali.

Nel 1940, l'Italia entra in guerra. Per tutti i quattro anni successivi, l'impegno dell'AVIS sarà enorme, ininterrotto. Fin dall'inizio del conflitto si istituisce un servizio di soccorso notturno di donatori volontari del gruppo universale - lo 0 negativo - che a Milano e ad Ancona si trasforma presto in un corpo di guardia permanente. Per la città di Milano, il dottor Formentano, in qualità di Ispettore Nazionale del Sangue, affida la gestione di questo servizio a Giorgio Moscatelli. Gli Avisini si organizzano per aiutare i donatori che hanno perso la casa per i bombardamenti e per accudire gli orfani di guerra.

Dal 1943 al 1945, i comitati di liberazione nazionale organizzano gruppi di volontari Avisini per soccorrere tutti i feriti, compresi quelli "alla macchia". Moscatelli è tra gli incaricati a verificare la disponibilità dei donatori e la loro volontà di collaborare anche a rischio di essere incriminati di complicità con i partigiani.

Proprio in questo periodo, durante una cena con amici, Giorgio conosce Giuseppina Sancini, detta Pinuccia.

Lei aveva già sentito parlare di Giorgio e del suo indefesso impegno in AVIS, lui si innamora a prima vista di quella giovane ragazza.

Trascorrono tutta la notte camminando per le strade di Milano, mentre Giorgio non la finisce più di parlare di AVIS... lei lo fa smettere con un appassionato bacio!

Si sposeranno poco tempo dopo e rimarranno a fianco per tutta la vita.

Il 22 gennaio 1944, Pinuccia si iscrive all'AVIS come donatrice; non la abbandonerà mai.

Insieme a Giorgio, aiutano i feriti di guerra che vivono in clandestinità per liberare l'Italia dagli oppressori. Pinuccia rischia la vita in prima linea per l'amore del suo Giorgio. Ma la guerra è un'orribile maestra: quanto più le circostanze sono avverse, tanto più si sente il bisogno di rimanere insieme, la voglia di vivere è una profonda malerba, difficile da sradicare.

Seguendo quell'impulso, Vittorio, Giorgio, Pinuccia e un gruppo di amici decidono di organizzare una gita ciclistica a Trezzo sull'Adda, con colazione al sacco e bicchierata; una specie di sberleffo alle bombe e ai patimenti. Vittorio è stupito dal sorriso smagliante dell'amico e pensa che lui sia un appassionato di ciclismo. In realtà, il sorriso di Giorgio ha un altro motivo: lui e Pinuccia aspettano un figlio.



Vittorio si congratula con l'amico, anche se Giorgio è un po' titubante: «A volte mi guardo attorno e l'idea di mettere al mondo un bambino mi sembra una pazzia. Cosa gli stiamo offrendo?» «Te lo dico io cosa gli state offrendo. Amore e comprensione. Tutto il resto non conta. Questa guerra finirà» gli risponde Formentano.

A un certo punto della bicicletata, il gruppo di amici sente un fragoroso frastuono nei cieli, alzano lo sguardo e vedono uno stormo di aerei in avvicinamento. Sono aerei da guerra, con mitragliatrici puntate verso il basso. Vittorio, Pinuccia, Giorgio e gli altri cercano di rifugiarsi tra i cespugli, avendo paura di essere scambiati per militari, mentre gli aerei iniziano ad aprire il fuoco.

Pinuccia cade a terra, non è ferita ma non si sente molto bene. Giorgio e Vittorio le si avvicinano temendo il peggio. Tutti corrono verso l'ospedale per soccorrere Pinuccia, che ha un gran dolore alla pancia.

Erano due gemellini, che non videro mai la luce. Fu un duro colpo per Giorgio e Pinuccia, e naturalmente anche per Vittorio e gli altri.

Ma dopo questa sciagura, l'impegno di Giorgio per i bambini meno fortunati aumenta. In quegli anni, non smette

Avis Storia

mai di aiutare i bambini del Martinitt, il celebre orfanotrofio milanese, portando loro doni e organizzando festeggiamenti.

Qualche giorno dopo la perdita dei gemellini, Giorgio porta Pinuccia proprio all'orfanotrofio dove egli era cresciuto. «Sei cresciuto proprio qui Giorgio?» dice lei.

«Sì, mi sembra come fosse ieri. In fondo anche questa è la mia famiglia. La nostra se vorrai...» le risponde lui «Pina ascolta. Non possiamo cancellare quello che è avvenuto, ma forse... forse occuparci di questi ragazzi ci farà bene. Possono anche loro essere nostri figli, assieme a quei due angeli che sono volati in cielo anzitempo. Che dici?»

Lei gli dà un fortissimo abbraccio e un amorevole bacio. Rimarranno sempre insieme e non si lasceranno mai. Come donatori, come Avisini e come sposi.

Giorgio muore nel dicembre 1977, pochi mesi dopo la morte del suo amico Vittorio avvenuta a settembre.

Giuseppina Sancini, vedova Moscatelli, muore all'età di 101 anni nel marzo 2018, passando gli ultimi anni della sua vita accudita dalla nipote Renata in una residenza per anziani.

Pinuccia è una di queste e il suo amore per Giorgio sarà per sempre.

“Ringraziamo Pinuccia e il suo amato Giorgio per l'esempio dato a tutte le generazioni successive. Perché entrambi hanno mostrato l'importanza della solidarietà verso il prossimo, anche nei momenti storici più duri.”



Avis e scuola 2.0 al tempo del Covid-19

Davide Cozzolino, Vice Presidente Avis Valsamoggia

Negli ultimi mesi siamo stati chiamati a cambiare buona parte delle nostre abitudini e anche Avis coi suoi volontari ha risposto a questa chiamata.

Gli incontri nelle scuole per sensibilizzare i ragazzi e le famiglie al dono e alla solidarietà sono sempre stati un pilastro importante per la nostra Associazione. Così per aggirare l'ostacolo della sospensione delle lezioni in presenza, anche i volontari e i medici Avis si sono attivati con incontri on-line!

Grazie all'ottima collaborazione tra volontari, Avis Provinciale, medici e

insegnanti, nonostante le scadenze e i programmi da rispettare, i ragazzi hanno potuto beneficiare del progetto anche quest'anno, così da permettere a diverse classi delle scuole secondarie di primo grado di Valsamoggia di non perdere questa importante occasione.

La lezione on-line ha avuto molto successo e i ragazzi si sono dimostrati attenti ed interessati, facendo molte domande sia a volontari, sia al medico che, per l'occasione, si è anche avvalso di una presentazione interattiva, capace di eliminare barriere e ridurre distanze.



Insomma l'esperienza sembra proprio essere riuscita!

Gli incontri in rete si sono dimostrati un'ottima alternativa, all'avanguardia e originali, uno strumento innovativo ed efficace per affrontare e compensare le problematiche di un momento storico così difficile.

Un dono consapevole

i pensieri dei ragazzi

Gian Luigi Topran e William Zuntini,

volontari attivi nel progetto nelle scuole per Aido e Avis

Cosa pensano e quali sono i sentimenti che provano gli studenti dopo aver partecipato al percorso del Laboratorio Educativo del progetto "Un Dono Consapevole"?

Ebbene, la risposta la potremo trovare in questo piccolo spazio che dedichiamo ai pensieri più significativi, sia positivi che negativi, che gli studenti hanno trasmesso, alla conclusione di ogni incontro, per mezzo di post-it anonimi: naturalmente, al fine di tutelare la loro privacy, non pubblichiamo gli originali ma solo i loro pensieri.

Nei numeri precedenti di "Avis Notizie" abbiamo già più o meno illustrato il Progetto, anche se l'abbiamo chiamato "Un dono consapevole ju-

nior" perché, eseguito presso alcune scuole secondarie di 1° grado.

Ricordiamo che questo progetto, con sede all'interno del Laboratorio Europeo delle Sicurezze situato presso l'Istituto Agrario "A. Serpieri di Bologna, è unico nel suo genere, perché vede la partecipazione di AVIS assieme ad altre Associazioni del Dono (AIDO, FIDAS, ANTR, ANTFGG, ATCOM), il supporto degli psicologi del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna, dei medici del Centro di Riferimento Trapianti dell'Ospedale S. Orsola e coinvolge gli studenti del IV e V anno della Scuola Secondaria di 1° grado.

Crediamo che una attenta analisi di questi documenti possa offrire, a quanti operano nel settore educativo e della formazione, impor-

tanti spunti di riflessione. I commenti degli studenti consentono al nostro gruppo operativo, formato da volontari, psicologi e medici, di valutare costantemente eventuali difficoltà o disagi e di apportare, nel caso di necessità, le opportune correzioni.

L'incontro sull'AVIS mi è interessato molto, ho avuto modo di conoscere più di quanto già sapevo. I volontari che hanno raccontato le loro storie mi hanno convinto a voler donare il sangue come gesto di solidarietà. Un incontro da 5 stelle. Volontari molto simpatici!

Ringrazio i Volontari per aver condiviso con noi questo progetto. Sensibilizzare a questa età riguardo la donazione è importante, molto spesso ci si scorda infatti di quanto sia importante, bello e gratificante aiutare.



Grazie a voi ho scoperto e ho capito che salvare vite è molto più semplice ed è una delle cose più belle del mondo. Grazie per questa bellissima giornata!

È bello prendere coscienza di cose che sembrano non appartenerti, ma che in realtà ti circondano. È fondamentale sapere che si può cambiare la vita di persone che rischiano di perderla. La vita è meravigliosa ed è giusto dividerla.

"Sono stato molto colpito e contento di questa lezione di vita. So quanto sia importante la donazione perché nel passato ne sono stato partecipe."

"Non vedo l'ora di avere 18 anni per poter donare tutto ciò che è donabile."



Mi è piaciuto molto questo incontro perché ci ha fatto aprire gli occhi su una tematica importante. È bello sapere che ci sono persone che sono appagate non ricevendo del denaro ma sapendo di salvare delle vite.

"Dopo il verbo "AMARE" come abbiamo letto, "AIUTARE" è quello più importante. Aspetterò sei mesi, a causa di un tatuaggio e andrò subito a donare il sangue. È bello sapere di poter essere INDISPENSABILI per qualcuno."

Ci segui già sui nostri canali Social?

Ci puoi trovare su Facebook, Instagram e YouTube...Cosa aspetti? Diventa nostro follower e ricevi tutti gli aggiornamenti utili!

@Avis.Bologna



In scena per una causa positiva!

Marco Degan, Gruppo Scena Positiva

Nonostante le difficoltà, le preoccupazioni, le ansie, di questo periodo storico Scena Positiva non si è mai fermata.

Sfruttando la tecnologia, il nostro meraviglioso staff, che non finirò mai di ringraziare, Claudia Rota, Gabriele Baldoni e Chiara Piscopo, non ha mai perso il contatto con i corsisti della nostra compagnia teatrale.

Le video conferenze hanno permesso anche a distanza di preparare due spettacoli "Elisir d'Amore" e "Grigio" andati in scena Domenica 21 e Martedì 23 Giugno al Teatro degli Angeli in versione estiva.

Ci ha ospitato proprio quel Teatro che mesi fa è stato incendiato da vandali e che grazie al lavoro del suo staff, l'impegno del Comune e di tante persone è rinato dalle sue ceneri per offrire a Bologna un presidio di cultura di cui evidentemente non tutti capiscono l'importanza.

Due spettacoli, dicevamo, con corsisti di diverso livello ma che sono migliorati tantissimo durante l'anno e che hanno fatto emozionare il pubblico. Un ringraziamento particolare a Danilo Restani, Presidente della Polisportiva Avis Bolognese, di cui Scena Positiva fa parte, che ha assistito alla rappresentazione della Domenica.

Nel 2020/21 Scena Positiva si rinnoverà ancora una volta: cercheremo di andare ancor più incontro alle esigenze delle Avis Comunali, abbinando rappresentazioni teatrali a sketch di improvvisazione e molto altro! Venite a scoprire tutte le novità insieme a Claudia e al suo staff alla **Presentazione dei corsi di Giovedì**



24 Settembre ore 20.30 alla Casa dei Donatori di Sangue, Via dell'Ospedale, 20 a Bologna.

Grazie ancora a tutti i corsisti per questo anno fantastico....Vi aspettiamo l'anno prossimo per continua-

re questo meraviglioso percorso!
Fai anche tu parte della nostra compagnia, puoi richiedere informazioni o prenotare la tua presenza il 24 settembre scrivendo a avisteatro.bo@gmail.com.



© Gino Rosa

Una storia di funghi tutta bolognese

William Zuntini, Gruppo micologico Avis Bologna

Funghi. Sconsigliati e guardati con sospetto da medici e dietologi dei secoli passati, questi preziosi frutti della terra erano presenti in quantità sulle sfarzose mense dei più ricchi, alla ricerca di sempre nuove leccornie e sulle misere tavole degli abitanti delle montagne dove prendevano il posto di un cibo tipicamente invernale come le castagne.

Di essi il medico bolognese Baldassarre Pisanelli, autore nel '500 del celebre "Trattato dei cibi e del bere" (un autentico vangelo nel campo della dietologia e della scienza dell'alimentazione di quei tempi), offre un ritratto a dir poco terrificante: «*I funghi non sono mai buoni in nessun tempo, a nessuna età e per nessuna complessione perché fanno più danno che utile. Causano lo stupore e l'apoplessia e generano la pietra (ossia i calcoli): molti sono morti per il loro veleno e altri sono rimasti soffocati per averne mangiati troppi di quelli buoni*». Ma poi deve rettificare il tiro e ammettere che sono «*molto ricercati nelle mense perché fanno venire appetito e ricevono tutti i sapori che loro si danno*». Per renderli più tollerabili, il Pisanelli suggerisce di cuocerli assieme a pere acerbe, basilico, pane, aglio e calaminta o erba bona [nepetella (*Calamintha sylvatica* Bromf.)], condendoli poi con olio, pepe e sale. Comunque il consiglio del medico bolognese è di evitare di cibarsene, specie di quelli cresciuti sotto gli olivi o vicino a erbe velenose e infettati da animali velenosi, oppure di mangiarne con parsimonia. Al primo sintomo di soffocamento bisognava bere un bicchiere di buon vino

accompagnato da sterco di gallina polverizzato e sperare in Dio. Nonostante tutti questi rischi, i funghi, nei secoli passati, vennero consumati abbondantemente a Bologna. Ha ragione il gastronomo e agronomo bolognese Vincenzo Tanara quando nella sua famosa opera "L'economia del cittadino in villa", edita nel 1644, scrive che i funghi «*non sono né carne né pesce eppure si mangiano nei giorni destinati al pesce e ad alcuni paiono carne e col cuocerli trasmettono un tal sugo gustoso che o da soli o con altre vivande si rendono tanto desiderabili sebbene siano conosciuti di cattivo nutrimento e mortali: essi sono come le meretrici, da tutti biasimate e da tutti seguite*».

Fra i funghi più usati in passato dai bolognesi figurano i prugnoli, i prataioli, le spugnole, i porcini e soprattutto i «*boledri*», ossia gli squisiti ovoli. Essi venivano ammanniti nei modi più disparati come testimoniano i menù dei fastosi banchetti tenuti a Bologna durante il Rinascimento e in epoca barocca: fritti con cipolla, porro e spezie o serviti in intingoli da soli o con altri ingredienti, oppure preparati in pasticcio o con sugo di carne o in zuppa assieme ai tartufi.

Il consumo raggiungeva notevoli livelli anche perché i funghi, costavano relativamente poco. In genere venivano portati in città dai contadini, specialmente da quelli di montagna, che si accontentavano di qualche solo e spesso li cedevano ai rivenditori di piazza che speculavano sulle loro fatiche. Lo conferma il già ricordato Tanara che riferisce di avere mangiato funghi con la sua famiglia in estate durante tutti



i giorni di vigilia, con un considerevole risparmio perché «*i villani, a cui rincesce il condirli, per un tocco di pane te ne portano a casa un canestro. E se vorrai spendere qualche poco ne potrai salare gran quantità per la quaresima perché starà a te fare il prezzo poiché quei poveri uomini si contenteranno di ogni modica tua cortesia*».

Quelli che portavano i funghi a Bologna non avevano però sempre vita facile. Talvolta erano le autorità a mettere i bastoni fra le ruote per motivi di pubblica sanità. Lo dimostra un bando del 24 maggio 1640 a causa del quale, almeno per quell'anno, i bolognesi dovettero rinunciare ai gustosi prataioli.



AVIS Gruppo Escursionisti - Programma delle Escursioni Aut./ Inv.. 2020



Trekking



POLISPORTIVA BOLOGNESE

Via Dell'Ospedale, 20 – Bologna

Sito internet: www.avis.it/bologna



SEZIONE ESCURSIONISTI

Tel. 051-568366

e-mail: escursionistiavis.bo@libero.it



Programma delle ESCURSIONI Autunno / Inverno 2020



Domenica 6 Settembre: Nei luoghi d'intervento della F.E.B.- Linea gotica (BO)

Abetaia-Monte Castello-Ronchidoso

Gianni Bellabarba 370/3143730 Marcella 349/5279838 10 Km 4 h 400 m

Domenica 13 Settembre: Monte Grande (BO)

Da Pianaccio (760 m) a Bocca delle Tese(1170 m) -M.Grande(1530 m)- Sboccata Bagnadori(1274 m) -Pianaccio (760 m)

Ugo Belletti cell 340 5762217 5 h 770 m

Domenica 20 Settembre: Cascate del Rio Rovigo (FI)

Molinaccio-Le Lastre-Pian dell' Aiara-Cà di Cicci-Cà di Vestro-Pallereto-Val Cavaliera-Cascate del Rio Rovigo-Le Lastre-Molinaccio

Claudio Bellosi 0542 609249 cell. 331 8809116 dopo le 19 12 Km 5,30 h 500 m

Domenica 27 Settembre: Borghi e castelli nelle terre di Canossa (RE)

Bergogno-Monchio di Sarzano-Sarzano-Cortogno-Chessi

Fabio Grimandi 051/501542 - cell. 347/4205754 5 h 500 m

Domenica 4 Ottobre: A piedi e in barca nelle valli di Comacchio (FE)

Comacchio-Pesca Foce-Lido Estensi

Ettore Artioli 339 1896479 (*Prenotare entro il 1 Settembre*) 3,30 h 0 m

Domenica 11 Ottobre: Le terre natali di Leonardo (PT)

Vinci Casa di Leonardo-Santa Lucia-Torre Sant'Alluccio-Monte Pietramarina-Mignana-Faltognano-Santa Lucia-Casa di Leonardo

Claudio Bellosi 0542 609249 cell. 331 8809116 dopo le 19 4,30 h 450 m

Domenica 18 Ottobre: Monte Salvaro e La Croce (BO)

Da Sperticano (170 m) al sentiero 100 (370 m) poi M. Salvaro (830 m) e ritorno stesso percorso.

Ugo Belletti cell 340 5762217 5 h 660 m

Domenica 25 Ottobre: In giro per il parco dei Gessi Romagnoli (BO)

Tossignano-Riva di San Biagio-Monte Battagliola-Campiuno-Tossignano

Gianni Bellabarba 370/3143730 Marcella 349/5279838 11 Km 4 h 400 m



AVIS Gruppo Escursionisti - Programma delle Escursioni Aut./ Inv.. 2020



Domenica 1 Novembre: I Calanchi di Monte Maggiore (BO)

San Lorenzo- Monte San Pietro- Fagnano- Monte Maggiore - San Lorenzo

Ugo Belletti cell 340 5762217

4 h 350 m

Domenica 8 Novembre: I Prati di Mugnano e la vite del Fantini (BO)

Ganzole – Prati di Mugnano – La Comeda – Badolo – Poggio dell'Oca – Vite del Fantini

Fabio Grimandi 051/501542 - cell. 347/4205754

5 h 500 m

Domenica 15 Novembre: La Badia (BO)

Badia - Tintoria - Mongiorgio - Badia

Sandra Drusiani cell 320/6774444

4 h 350 m

Domenica 22 Novembre: La via della memoria (RO)

Ceregnano–Canal Bianco–Ceregnano; Ceregnano–Villadose–Ceregnano

Patrizia Stacul cell. 339 3008781

4 h 0 m

Domenica 29 Novembre: Anello di San Michele (BO)

Gaibola- Parco Cavaioni- Paderno - Gaibola

Sandra Drusiani cell 320/6774444

3 h 250 m

La possibilità di effettuare le escursioni indicate nel programma è subordinata al rispetto delle normative vigenti, ed è legata alla responsabilità di tutti i partecipanti nell'osservare un comportamento corretto.

La sede del Gruppo Escursionistico AVIS (via Dell'Ospedale, 20) è aperta il secondo e il quarto mercoledì del mese dalle ore 21

Legenda: Tempo stimato Referente Dislivello complessivo
Grado di difficoltà: Turistico Per Escursionisti Per Escursionisti esperti

segue da pagina 21



TRADIZIONALE GITA DI SAN PETRONIO

a Sant'Agata Feltria
con pranzo a base di Tartufo

Seguiranno maggiori informazioni sul nostro sito
www.bologna.avisemiliaromagna.it

Calderara di Reno

Chi porta un amico, raddoppia il suo dono!

L'iniziativa per il lockdown

Arnaldo Torchia, Tesoriere Avis Calderara di Reno



Senza alcun preavviso siamo stati messi in isolamento, il famoso lockdown, che ci ha vietato di vedere, abbracciare e stare insieme ai nostri cari, ai nostri amici e ai nostri vicini. Abbiamo dovuto rinviare le assemblee, i nostri incontri, le nostre abitudini. Ma la vita non si era fermata e c'era sempre e comunque bisogno di sangue e di plasma. I Donatori lo hanno capito subito, e non hanno fermato le loro donazioni, hanno continuato a recarsi al centro trasfusionale che in tutta sicurezza li ha accolti e ha permesso loro di donare tranquillamente. A

Calderara di Reno abbiamo voluto ringraziare tutti i donatori e le donatrici, omaggiandoli di una mascherina, un simbolo della pandemia, un accessorio che saremo costretti ad indossare nei prossimi mesi. Dopo un lungo lavoro di squadra, un lavoro di tutto il consiglio direttivo, le abbiamo consegnate una per una presso le abitazioni dei nostri soci. Perché crediamo fortemente che il rapporto umano sia molto importante, sia importante far sentire ad ogni singolo donatore la nostra vicinanza, il nostro affetto. Diverse persone ci hanno scritto di aver gradito

il pensiero, e questo ci ha riempito il cuore di gioia! È stato un periodo difficile, e lo è ancora, anche per la promozione del dono; così abbiamo chiesto "aiuto" ai donatori stessi. Chi meglio di un donatore sa quanto sia importante la donazione? Così, abbiamo lanciato la campagna promozionale "Chi porta un amico raddoppia il suo dono", chiedendo appunto ai già donatori di segnalarci un amico che dimostri interesse a diventare donatore. Speriamo che il nostro entusiasmo e la nostra passione possano portare sempre a risultati migliori!





Casalecchio di Reno

In ricordo di Otello Martelli, amico di Avis Casalecchio

Alberto Piana, Vice - Presidente di Avis Casalecchio di Reno

Il 24 maggio scorso Otello Martelli ci ha lasciati. Probabilmente non avrebbe neppure bisogno di un ricordo, dato che lo ricordiamo e lo ricorderemo tutti, nessuno escluso. Il suo impegno per l'AVIS Casalecchio, che lo vedeva in prima fila ogniqualvolta c'era da organizzare qualcosa – e di cose da organizzare ce ne sono state davvero tante – lo ha portato a divenire molto conosciuto, nel gruppo di amici e anche al di fuori.

L'intero movimento podistico bolognese lo ha ben stampato nella memoria come uno dei suoi personaggi più importanti sin dalla fine degli anni '70: era membro dello staff organizzativo di tante manifestazioni come il Challenge dell'Unità, la Bologna Maratona, la Run Tune Up, le staffette dalla Toscana e altrove, la StraBologna-Vivicittà, un campionato italiano per portatori di handicap e, naturalmente, l'annuale Maratona AVIS di Casalecchio di Reno, alla cui organizzazione Otello ha contribuito anche in qualità di "padrone di casa". Otello, un padrone di casa che per nulla al mondo avrebbe fatto mancare qualcosa ai partecipanti, dal maratoneta professionista o amatoriale al bimbo dal passo incerto, venuto con i genitori per una domenica di svago.

Paolo Longhi, Presidente dell'AVIS Casalecchio, nel breve discorso in occasione delle esequie ha sottolineato *"quanto era preciso e pignolo (in senso positivo) per la giusta esecuzione di ogni lavoro, dall'organizzare un evento all'individuare giusto chilometraggio nelle corse, fino al fissare i posti a tavola per oltre duecento persone nelle ricorrenze"*. Il fatto è che, dopo tutto questo, Otello si ritirava in buon ordine in un

angolo, come se nulla avesse avuto a che fare con la riuscita degli eventi. Sigaretta in bocca, aria quasi indifferente di chi non vuole prendersi alcun merito poiché è lo spirito di gruppo a vincere, e l'impegno individuale, mai separato da un'innata modestia, a quel punto non contava più. Adesso che non è più tra noi possiamo rendergli tutti i meriti che ha avuto – e che non ha voluto prendersi – e ricordarlo così, ancora secondo le parole di Paolo Longhi *"sempre attivo, sempre pronto e rivolto a nuove idee. Voglio immaginarti intento ad organizzare in*



paradiso una maratona degli angeli, magari allontanandoti di quando in quando per fumare la tua sigaretta".

A Federica e a Michele: l'AVIS Casalecchio è vicina in questo momento di dolore.

Devolvi ad Avis Provinciale Bologna il tuo 5x1000 nella prossima dichiarazione dei redditi!

In cosa si trasforma il tuo contributo?



Il tuo 5x1000 si trasforma in 14.334 ragazzi coinvolti nelle scuole ogni anno. Servono risorse umane ed economiche per l'ideazione e la gestione di nuovi progetti di apprendimento e coinvolgimento dei ragazzi dalla scuola primaria alla scuola secondaria di II° grado. Perché vogliamo costruire un futuro in cui ogni cittadino sia consapevole di cosa voglia dire essere donatore di sangue. Perché insieme abbiamo fatto tanto, ma molto altro ancora possiamo fare!

Castenaso

Cosa dovrebbe fare o non fare un volontario Avis

per dare visibilità all'importanza del dono del sangue

Fernando Damiani, Presidente Avis Castenaso

Il nostro compito principale è promuovere il dono del sangue senza alcuna discriminazione. Nel periodo febbraio - giugno in piena pandemia a Castenaso il nostro impegno è stato principalmente rassicurare i donatori sul fatto che non ci fossero controindicazioni a donare sangue o plasma, poiché fin da subito il Centro Nazionale Sangue ha chiarito che il virus non si è mai trasmesso via sangue. Quindi, dopo un calo consistente delle donazioni nei primi quindici giorni di marzo, ci riteniamo soddisfatti perché nonostante i nostri modesti mezzi siamo riusciti a far riprendere con regolarità le donazioni.

Infatti, a fine marzo abbiamo recuperato, a fine aprile abbiamo visto un piccolo segno positivo e a fine maggio siamo arrivati di nuovo in pari, ma ottima notizia è arrivata sul versante dei nuovi donatori. Si registra un segno decisamente positivo per le prime donazioni: +15% rispetto al 2019.

I donatori sono un popolo invisibile ma sempre presente, non sanno a chi va la sacca di sangue donata,

non sanno a che uso viene destinata, ma tutti sanno che senza il loro sangue non esisterebbero interventi chirurgici, trapianti, cure oncologiche e molto altro ancora.

Un elemento di grande soddisfazione per noi volontari del territorio è consegnare le tessere Avis a domicilio: ultimamente infatti sono decisamente aumentate! È emozionante entrare nelle case dei donatori, perché così noi volontari entriamo nelle loro famiglie e loro entrano nella grande famiglia Avis.

È con questi obiettivi ben in mente che dobbiamo essere uniti e credibili, non possiamo farci cogliere impreparati! Così, nonostante le misure di socialità ridimensionate per evitare il contagio, non ci siamo dati per vinti e il 2 giugno, in occasione della festa della Repubblica, abbiamo vestito la nostra panchina giallo plasma in piazza Zapelloni con il tricolore e con il filo rosso. Il 13 ed il 14 giugno 2020 in occasione della Giornata Mondiale del Donatore di Sangue, abbiamo messo dietro la panchina gialla lo striscione AVIS Castenaso con la scritta "Goccia su goccia salva

la vita", il filo rosso, palloni colorati, sportine gialle Avis. Abbiamo coinvolto tutte le autorità: il Sindaco, il vice-Sindaco, il mondo economico e produttivo e le forze dell'ordine. In tutte le parrocchie del Comune di Castenaso, abbiamo chiesto per quella giornata, di menzionare l'importanza del dono del sangue elemento insostituibile per la salvaguardia del diritto alla salute.

Abbiamo ricevuto una risposta talmente positiva che non ci potevamo immaginare nemmeno nelle più rosee aspettative. Forse domani non sarà così, ma a Castenaso, per il dono del sangue va discretamente.

All'inizio del prossimo anno però ci sarà il rinnovo delle cariche. Abbiamo bisogno di persone giovani e responsabili. Noi siamo in pochi e anche poco giovani, a fatica riusciamo a fare rete fra di noi. Prima di rinunciare venite a informarvi e a vedere in cosa consiste gestire una Associazione, potrebbe interessarvi ed essere utile. Perché abbiamo fatto tanto, ma molto altro ancora c'è da fare!



Malalbergo

Notizie da Malalbergo

Sandro Sgargi, Presidente Avis Malalbergo



Volevo innanzitutto ringraziare tutti i donatori e neo donatori che in questi mesi di lockdown si sono distinti donando sangue e soprattutto plasma nei nostri centri di raccolta e non ci sono parole abbastanza meritevoli per congratularsi con loro.

Purtroppo quest'anno a causa della pandemia non siamo riusciti a sviluppare tutte le nostre attività pianificate insieme alla pro loco e alle istituzioni del comune di Malalbergo.

Fortunatamente il 2 giugno abbiamo ripreso le nostre iniziative, organizzando un'alzabandiera simbolico presso il parco Avis di Altedo, dove la bandiera Avis è stata issata insieme al tricolore italiano, segno di orgoglio dei donatori di sangue italiani. A seguire il 10 giugno siamo riusciti, in collaborazione con US Sport & Cultura, a far ripartire l'iniziativa di ginnastica nei parchi; il 13 e 14 giugno abbiamo creato un flash Mob accodandoci all'iniziativa comunale di illuminare i palazzi



con una luce rossa, nello specifico ci siamo occupati di palazzo Marescalchi a Malalbergo e della sede Avis di Altedo dalle 20 alle 24 per

dare risalto alla Giornata Mondiale del Donatore di Sangue. Con lo stesso intento inoltre sabato 13 giugno abbiamo organizzato un aperitivo intitolato Red passion al New Mood di Altedo, locale molto frequentato dai giovani!

Per concludere, in collaborazione con il comprensorio Reno Galliera sono state acquistate 50 mascherine arcobaleno con il logo Avis e la scritta "Andrà tutto bene" distribuite a sua volta alle attività commerciali del nostro Comune.

Nel dubbio e nell'incertezza, ma con tanto entusiasmo, siamo arrivati a metà anno con la speranza di proseguire con una vita migliore.

Grazie a tutti i nostri sostenitori!



Palazzo Marescalchi a Malalbergo. Uno dei Palazzi più importanti del comune dopo il Palazzo comunale. Ex Palazzo della dogana, innalzato nel 1583 dalla Gabella Grossa di Bologna come sede del Capitano del parcheggio del porto di Malalbergo, con funzione di dogana tra lo Stato Pontificio e il Ducato Estense, collocandosi tra il corso del canale Navile e il canal Morto o Conca. A seguire fu anche adibito a sede della Gendarmeria Napoleonica e della guardia Nazionale.

San Giovanni in Persiceto

Coronavirus, l'Avis non si ferma

Paolo Forni, Presidente Avis San Giovanni in Persiceto

Nonostante le problematiche sanitarie legate al Covid-19 e al conseguente lockdown, l'Avis Comunale di San Giovanni in Persiceto non ha mai interrotto le proprie attività di accoglienza ai donatori di sangue e agli aspiranti donatori all'interno del nosocomio persicetano "SS. Salvatore". Infatti la generosità dei donatori non si è mai arrestata, nemmeno davanti alla pandemia; i donatori persicetani non si sono fatti intimorire nemmeno dal fatto che l'Ospedale di San Giovanni è stato ospedale specializzato Covid.

Contrariamente alle aspettative, in questi mesi infatti si sono moltiplicate le richieste di poter donare da parte di chi era già donatore ma da parecchio tempo non donava, e quelle di poter effettuare la visita di idoneità propedeutica alla donazione da parte di numerosi nostri concittadini. A dimostrazione della generosità dei donatori, abbiamo avuto il riempimento delle griglie di prenotazione nelle giornate di donazione: domenica 15 marzo il personale sanitario ha potuto raccogliere diciotto sacche di sangue ed eseguire sei visite di idoneità; domenica 29 marzo, abbiamo avuto dodici donazioni con l'aggiunta di due visite di idoneità; e così anche nei mesi successivi: domenica 26 Aprile, domenica 10 e domenica 24 Maggio.

Ciò è stato possibile anche grazie alla disponibilità degli attivisti avisini, nello specifico ringraziamo Carlo Cattabriga e Cesare Lipparini abitualmente presenti per l'accoglienza del centro mobile, ma soprattutto la new entry Barbara Mi-



naelli, che li ha sostituiti nella Fase 1 dell'emergenza poichè impossibilitati ad essere presenti per motivi di sicurezza dovuti all'età. Senza di voi tutto ciò non sarebbe stato possibile. Ma il nostro impegno non si è fermato qui, infatti in questo periodo di emergenza sanitaria, come Avis Comunale ci siamo attivati anche nel reperimento di materiale sanitario e siamo riusciti a raccogliere cento mascherine, tra chirurgiche e FFP2, che abbiamo poi donato alla direzione dell'ospedale di San Giovanni.

Ricordiamo infine che come ogni anno, dal 2004, il 14 giugno ricorre la Giornata Mondiale del Donatore di Sangue e in particolare, proprio quest'anno, tale evento avrebbe avuto una valenza particolare in quanto le celebrazioni mondiali erano state affidate all'Italia. Purtroppo l'emergenza sanitaria ha reso

necessario il rinvio di tutte le manifestazioni al 2021, non potendo organizzare iniziative di carattere sociale che avrebbero potuto dar vita ad assembramenti, ora da evitare il più possibile. Ciò nonostante Domenica 14 giugno l'Avis Comunale di San Giovanni in Persiceto ha potuto festeggiare la ricorrenza facendo quel che sa fare meglio, cioè accogliere i donatori (vecchi e nuovi) all'interno della struttura ospedaliera del "SS. Salvatore" (via Palma 1), in una delle previste giornate di raccolta del sangue (altre date: 28 giugno, 12 luglio, 26 luglio, 23 agosto).

Augurandovi una buona estate, ricordiamo che in qualsiasi momento nel mondo può esserci qualcuno che ha bisogno del nostro sangue, perciò continuiamo così...per rendere il mondo un posto più sano!

Castel San Pietro Terme

Avis Castel San Pietro Terme e Corona Virus

La solidarietà non si ferma mai.

Cristina Baldazzi, Presidente Avis Castel San Pietro Terme



Donazione Caritas

Questo periodo di pandemia e di diffusione del Covid-19 ha visto nel nostro territorio una risposta davvero positiva sia di donatori periodici sia di nuovi donatori, che non si sono fermati nemmeno nei mesi di marzo e aprile. Ciò ha fatto sì che l'Avis di Castel San Pietro registrasse un aumento sia di donazioni che di nuovi iscritti, anche superiori alla media di tutta la provincia di Bologna.

Vogliamo quindi ringraziare tutti i donatori che si sono mobilitati anche in questa difficile fase, perché grazie al loro contributo volontario di solidarietà vengono costantemente mantenute le scorte di sangue e garantite cura e assistenza alle 1800 persone che ogni giorno necessitano di trasfusioni per poter sopravvivere.

La nostra associazione è voluta scendere in campo anche per fornire sostegno ai cittadini tramite altre

modalità. A fronte di un aumento della fragilità delle famiglie, causata dalla crescente crisi economica che sta attanagliando il nostro territorio, il Consiglio Direttivo ha deciso infatti di rivolgersi alle Caritas di Castel San Pietro e di Osteria Grande per dare risposta in modo concreto a chi si trova in un momento di difficoltà o di emergenza.

“Le Caritas ci hanno segnalato che c'è stato un aumento di nuclei familiari che si sono rivolti a loro per un aiuto, ci hanno anche indicato quali generi sono maggiormente necessari: olio, farina, riso, tonno, zucchero, latte a lunga conservazione tra i più importanti. Ci siamo perciò rivolti al punto vendita Leader Price, presente sul territorio comunale in Via Emilia Levante, che ha accolto la nostra proposta sostenendola con uno sconto sul materiale acquistato da AVIS presso la propria struttura.”,

ha affermato la Presidente Cristina Baldazzi. “La collaborazione con Leader Price ci ha permesso di donare diverse tipologie di prodotti in quantitativi piuttosto elevati. Per questo ringraziamo il gestore dell'esercizio commerciale”.

La consegna delle derrate alimentari è avvenuta giovedì 28 maggio alle ore 16 presso la sede della Caritas di Castel San Pietro alla presenza dei volontari delle associazioni coinvolte e di un rappresentante di Leader Price.

In questa occasione sono state donate alle Caritas di Castel S. Pietro e di Osteria Grande anche un centinaio di mascherine realizzate a mano dalle proprietarie dell'Erboristeria “I mulini a vento” di Osteria Grande, con tessuto donato dal mobilificio Pedrini e preparate con la collaborazione di altri volontari.

Altro momento significativo degli ultimi mesi e che quest'anno ha risentito della situazione emergenziale è stata la Giornata Mondiale del Donatore di Sangue, che come ogni anno si festeggia il 14 giugno. Con lo slogan “Give blood and make the world a healthier place”, in italiano “Dona il sangue e rendi il mondo un posto più sano”, le iniziative per ringraziare i donatori di tutto il mondo si sono svolte totalmente in via virtuale per garantire le misure di sicurezza necessarie ad evitare il contagio.

Concludiamo, ringraziando tutte le persone che hanno fatto la scelta etica, volontaria e non remunerata di donare il sangue, sperando di riuscire a sensibilizzarne altre ancora, affinché siano sempre di più i donatori in Italia e nel mondo.

Castel San Pietro Terme

L'Avis dona 500 mascherine chirurgiche

dal sito del Comune di Castel San Pietro Terme

Un gesto solidale particolarmente significativo in questa fase 2 dell'Emergenza Covid-19 arriva da parte dell'Avis di Castel San Pietro Terme. L'associazione, da sempre particolarmente attiva e radicata nel territorio, ha infatti donato all'Amministrazione Comunale 500 mascherine chirurgiche, che verranno distribuite ai cittadini castellani grazie ai volontari del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile.

La donazione è avvenuta con una breve cerimonia sabato 9 maggio alle ore 15 nella sala del Consiglio Comunale alla presenza del vicesindaco Andrea Bondi, della presidente di Avis Cristina Baldazzi e dei volontari Giorgio Corrado, Sara Lasi, Luciano Tabellini, Marco Grillini, Graziella Freddi, Carlo Pirazzini, Gino Strazzari, sempre molto attivi in tutte le attività dell'associazione.

«A nome dell'Amministrazione Comunale, ringrazio l'Avis di Castel San Pietro Terme, da sempre in prima linea per garantire un'adeguata disponibilità di sangue alla popolazione – sottolinea il vicesindaco, Andrea Bondi –, per l'attenzione che ancora una volta, e in occasione di questa delicata e non ancora conclusa emergenza sanitaria, ha dimostrato nei confronti delle fasce più fragili. Sarà nostra cura usare questa importante donazione per raggiungere coloro che, in condizione di solitudine o di non autosufficienza, stanno riscontrando difficoltà nel reperimento dei dispositivi di protezione individuale».

«In quest'anno così difficile e strano, AVIS Castel San Pietro ha prosegui-

to la sua campagna di promozione e di informazione per le donazioni di sangue e plasma, perché questa epidemia non ferma il bisogno – spiega la presidente Cristina Baldazzi -. Questa donazione è un piccolo gesto di attenzione della nostra associazione verso gli altri, soprattutto se confrontato al grande e costante impegno che hanno dimostrato i donatori del nostro Comune: i numeri delle donazioni di sangue, e per la prima volta anche di plasma, infatti ci rendono orgogliosi dei nostri donatori e del senso di responsabilità e di impegno che li continua ad animare. A tutti loro il nostro più sentito ringraziamento. Inoltre con grande piacere vogliamo ringraziare tutte le persone della nostra città che ci hanno contattato in questi mesi per diventare nuovi donatori. Consigliamo a tutti coloro i quali vogliono donare

di contattare, per avere informazioni e per prenotare la donazione, i Centri di Raccolta Sangue di Imola (0542 32158) o di Bologna (051 388688)».

«Vista la situazione di incertezza in cui versa il paese, il Consiglio Direttivo ha deciso con grande rammarico di cancellare gli eventi programmati dall'associazione per l'estate 2020 – aggiunge la presidente Baldazzi -: la Giornata mondiale del donatore del 14 Giugno, e le nostre consuete e oramai storiche Tombole sotto le stelle, che vedevano riunirsi durante i mesi di giugno e luglio nella piazza centrale di Castel San Pietro tante persone che volevano trascorrere una serata in compagnia, insieme ai volontari AVIS. Speriamo di poter riprendere presto le nostre iniziative».



Avis dona 500 mascherine

Valsamoggia

Un messaggio speciale da un donatore della Valsamoggia

Luca Patelli, Consigliere Avis Valsamoggia



“... Oggi ... dopo 60 gg. Sono uscito per la donazione sangue. Strana sensazione di solitudine e tristezza lungo la strada. Esperienza ancora non vissuta. Poi al centro prelievi, ho rivisto visi noti con cui potermi relazionare. Tornando a casa, dopo il prelievo, la stessa strada che avevo fatto prima, anche se vuota, Mi faceva sentire vivo, contento e ... molto più felice ... per quello che avevo appena fatto. Grazie AVIS anche questo può far ... bene a chi dona e non solo a chi riceve.”

Questo è il messaggio che un donatore di Avis ha lasciato sulla bacheca della nostra pagina Facebook dopo aver effettuato la sua donazione di sangue presso l'Unità di Raccolta di Bazzano, Valsamoggia.

Come gruppo dirigente di Avis Comunale Valsamoggia ODV vogliamo esprimergli i più sinceri ringrazia-

menti a lui e a tutti gli altri donatori e donatrici che rendono Avis una delle più importanti Associazione di Volontari a livello nazionale. Infine vogliamo ringraziare tutte le

volontarie e tutti i volontari che con la loro donazione “di tempo” rendono possibile la realizzazione delle varie attività e iniziative messe in campo dalle Avis di tutti i livelli.

Devolvi ad Avis Provinciale Bologna il tuo 5x1000 nella prossima dichiarazione dei redditi!

In cosa si trasforma il tuo contributo?



Il tuo 5x1000 si trasforma in infinite vite salvate grazie alla terapia trasfusionale o ai farmaci plasmaderivati. Ma si trasforma anche in occasioni di socialità per tutti i volontari e i donatori che in Avis hanno trovato la propria casa e quindi la loro vita! Abbiamo bisogno di te, perché insieme abbiamo fatto tanto ma molto altro ancora possiamo fare!

Vergato

Donazione del sangue e Assemblea dei Soci ai tempi del Coronavirus

Natascia Caroccia, Consigliere Avis Vergato

8 Giugno 2020, giornata di donazione di sangue presso l'Ospedale di Vergato. Ringraziamo tutti i donatori che, oggi e nelle donazioni precedenti, hanno speso parte del loro tempo per questo prezioso gesto di solidarietà, anche in un periodo così difficile... dimostrando una

forte sensibilità e disponibilità verso la propria comunità. Un sentito ringraziamento anche al meraviglioso e sempre efficiente staff AUSL dell'Unità Mobile.

Nella foto (da sinistra a destra), parte dello staff AUSL dell'Unità Mobile, il Sindaco di Vergato, Giuseppe

pe Argentieri, il Presidente AVIS di Vergato, Alfredo Marchi, e uno dei consiglieri di AVIS Vergato, Mauro Carboni, durante la donazione di sangue del 8 Giugno 2020 presso l'Ospedale di Vergato.



Venerdì 19 Giugno si è svolta l'assemblea annuale dei soci dell'AVIS Comunale di Vergato, presso il portico della Baita degli Alpini, concesso gentilmente dal Gruppo Alpini di Vergato.

Ringraziamo tutte le persone che hanno partecipato alla riunione, tra cui Marco Degan dell'AVIS Provinciale di Bologna, che hanno contribuito in modo costruttivo alle discussioni e alle tematiche oggetto della riunione. E' proprio lo spirito collaborativo che si è respirato durante l'assemblea che permette di costruire un buon gruppo e di far crescere e migliorare la nostra associazione.



Imola

Il virus non ferma l'altruismo

Boom di nuovi donatori all'Avis di Imola

Gruppo Giovani, Avis Imola

Con un po' di rimpianto, per raggiunti limiti di età, termino le donazioni. Colgo l'occasione per ringraziare tutto il personale dell'AVIS che fin dal lontano 1968 mi ha accolto con professionalità e rispetto. È merito loro l'aver creato un ambiente con un clima sereno e familiare che ha facilitato la mia presenza in tanti anni. Vi lascio con l'augurio che possiate continuare così e incrementare i donatori. Un abbraccio. Pampini Pierantonio".



Pierantonio Pampini con Morena, infermiera del Centro Raccolta Sangue di Imola

Con questa bellissima lettera ci saluta uno dei donatori più fedeli dell'Avis Imola, gli auguriamo che tutto il bene che ha fatto in questi anni gli possa essere ricambiato.

Anche Vanni, sempre per raggiunti limiti di età, ha salutato l'Avis Comunale di Imola. Dopo anni di impegno, sempre in modo continuativo e con dedizione, è arrivato anche per lui il momento del saluto, scrivendo una bellissima pagina. A lui vanno i più sentiti ringraziamenti da parte di tutta l'Associazione. L'impegno di Vanni non si è limitato alla donazione, è riuscito a coinvolgere nel mondo

della donazione anche i suoi figli e i suoi nipoti.



Fabrizio Mambelli, Presidente dell'Avis Comunale Imola, e Vanni Cavina

Pierantonio e Vanni sono solo due dei diversi donatori che nel 2020 hanno concluso o concluderanno la propria attività da donatore di sangue e/o plasma. A tutti Loro va il nostro più sincero ringraziamento per l'impegno dimostrato nel corso di questi anni.

Una nota estremamente positiva è stata la mobilitazione di tantissimi aspiranti donatori, tra cui moltissimi giovani, che in questi mesi si sono

avvicinati all'Avis per iniziare il percorso del donatore di sangue. Fondamentale affinché possa esserci un ricambio generazionale. L'impegno profuso dai giovanissimi studenti del circondario imolese è stato importantissimo. Futurimola - associazione degli studenti del circondario imolese - ha svolto un ruolo attivo facendo conoscere, anche agli studenti delle scuole superiori la donazione di sangue e plasma. Il desiderio, anche delle nuove generazioni, di aiutare il prossimo anche in momenti estremamente delicati è stato un bellissimo gesto di solidarietà. Che il cammino di tutte queste giovani donatrici e questi giovani donatori possa essere longevo e duraturo come quello di Pierantonio e Vanni, due straordinari esempi di altruismo. Causa emergenza Covid-19 l'annuale gita sociale, quest'anno in programma a Lisbona, è stata annullata. Sicuri che presto torneremo a viaggiare insieme, pubblichiamo una foto di gruppo dell'ultimo viaggio a Budapest.

"Le persone non fanno i viaggi, sono i viaggi che fanno le persone" John Steinbeck.



Rinvio celebrazione

Del 75° di fondazione Avis Imola e Festa del donatore

Alessandra Giovannini, Addetta Stampa dell'Avis Imola

Le manifestazioni in programma a Imola per il 14 giugno in occasione della Giornata mondiale del donatore sono state annullate. La diffusione del Coronavirus colpisce anche l'appuntamento che avrebbe visto anche Imola in prima linea nella gestione dell'evento.

“Il rinvio – spiega il presidente dell'Avis di Imola Fabrizio Mambelli - era

necessario per garantire la sicurezza dei partecipanti. Stiamo già lavorando all'edizione dell'anno prossimo di un evento che speriamo possa valorizzare ancora di più il sistema sangue italiano, che anche in questo momento così complesso è riuscito a garantire le terapie salvavita“. Si tratta di una ricorrenza che, alla luce di quello che stiamo vivendo, assume un significato e un valore ancor

più profondi. “Per questo - aggiunge Mambelli - anche noi di Avis, così come l'Oms, il 14 giugno abbiamo ricordato questo grande gesto gratuito, volontario, periodico, responsabile, anonimo e associato. L'appuntamento è, dunque, per il 2021 con un'ampia serie di iniziative, alcune delle quali sono state purtroppo rinviate a causa dell'emergenza attuale”.

Nuova organizzazione accessi

al Centro Raccolta Sangue di Imola

Dott. Pietro Fagiani, responsabile Struttura Semplice Dipartimentale Centro Raccolta Sangue e Immunoematologia - Azienda USL Imola SIMT AMBO - Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale Area Metropolitana di Bologna.

In seguito al prolungamento dell'emergenza sanitaria Covid-19 è indispensabile mantenere precise regole di accesso al centro raccolta sangue, così come si rende necessario continuare ad applicare le norme di distanziamento e il corretto uso dei dispositivi di protezione (DPI).

La struttura del Centro Raccolta Sangue di Imola impone alcune attenzioni particolari dovute al fatto che i locali di attesa per visita medica e pre-donazione sono di dimensioni piuttosto contenute. Inoltre nel periodo estivo (giugno-settembre) il personale addetto sarà insufficiente per garantire il triage senza sguarnire la postazione di sala.

Per questi motivi si impone una riorganizzazione degli appuntamenti e degli accessi dei donatori e dei cittadini aspiranti donatori.

I punti essenziali della nuova organizzazione che sarà attivata dal 1 luglio sono:

- Prenotazione per l'accesso al Centro raccolta solo su appuntamento con orari distanziati di 20 minuti dalle ore 7,20 alle ore 10,20.
- Organizzazione dell'accesso per piccoli gruppi (5-6 donatori) con cadenza di 20 minuti dalle 7,20 alle 10,20 e chiamata per l'ingresso da parte dell'addetto all'accettazione che provvederà alle operazioni di triage con termoscanner; l'entrata ad ogni fascia oraria sarà consentita solo ai prenotati.
- Accesso per ritiro esami, visite mediche senza donazione o esami, informazioni per diventare donatore solo dopo le ore 11 (fascia oraria 11-12,30)

Chiederemo ai donatori la cortesia e la pazienza di accedere all'interno del centro solo su chiamata dell'operatore e quindi di **rispettare gli orari di prenotazione sia evitando**

ritardi ma anche un anticipo eccessivo in modo che il flusso dei donatori sia costantemente regolato, nell'intento, come già specificato, di evitare una eccessiva contemporanea presenza di persone nei diversi locali.

Colgo l'occasione per ringraziare i donatori del territorio per il costante apporto che forniscono con il loro gesto di altruismo donando sangue e plasma anche in questo periodo di emergenza sanitaria e chiedo di perdonarci se talora dobbiamo applicare rigidamente regole necessarie alla sicurezza delle persone e delle donazioni.

Inoltre tengo a ricordare che il fabbisogno di sangue è costante e quindi esorto i donatori in scadenza a prenotare la donazione di sangue e i cittadini del nostro territorio non ancora donatori a prenotare gli esami per poterlo diventare.

Mordano

Coronavirus: un colpo di spugna alla programmazione

Gabriele Golini, Consigliere Avis Mordano



45° Fondazione Avis Mordano



In maggio è programmata la prima gita sociale Avis, mentre in giugno ci sono la tradizionale bicicletтата per le strade della centuriazione romana, la gara di pittura per i ragazzi di terza media (sempre loro!) con l'esposizione dei lavori prodotti, e il banchetto alla festa del Torrione di Bubano.

Nei primi mesi dell'anno solitamente si concentrano molte delle attività portate avanti dall'Avis comunale di Mordano.

A fine febbraio si svolge l'assemblea annuale con l'approvazione del bi-

lancio e la premiazione dei soci benemeriti.

In marzo si tengono la visita al centro prelievi da parte dei ragazzi di terza media e la conferenza pubblica (organizzata col Comune di Mordano) su un argomento sanitario.

Il Coronavirus, con le misure sanitarie seguite, è stato un colpo di spugna sui programmi dell'Avis Mordano. Sono state infatti rinviate o annullate tutte le attività: l'assemblea al 17 giugno e la gita al 12 settembre, rispettando le disposizioni della fase 3.



Imola

BANDO DI CONCORSO PREMI ALLO STUDIO “DIPLOMATI CON L'AVIS”



L'AVIS di Imola rende noto

che in esecuzione alla deliberazione del Consiglio Direttivo è bandito il concorso per titoli relativo all'assegnazione di

- N. 10 premi dal titolo “Diplòmati con l'AVIS”**
N. 1 premio intitolato a “Gherardi Anna”
N. 1 premio intitolato a “Sasso Ermes”

del valore di **€. 300,00** cadauno in buoni acquisto, a favore di STUDENTI RESIDENTI NEL COMUNE DI IMOLA e STUDENTI RESIDENTI NEI COMUNI DI: Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel Del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro, Dozza, Fontanelice e Mordano, FREQUENTANTI ISTITUTI IMOLESI, **che abbiano conseguito il diploma di maturità di scuola media superiore** e all'esame di maturità abbiano ottenuto il migliore giudizio globale non inferiore a 100/100 o giudizio equivalente.

Nell'assegnare i premi si terrà conto delle migliori medie risultanti dalla somma degli esiti annuali del corso di studi, più la prova d'esame. A tutti gli aspiranti sarà fatta pervenire una comunicazione scritta circa le decisioni adottate dal collegio giudicante.

Detti premi, da assegnarsi per l'anno scolastico 2019/2020 verranno erogati ai beneficiari in un'unica soluzione, durante la tradizionale festa sociale dell'AVIS.

Qualora siano impossibilitati a partecipare alla suddetta manifestazione, i vincitori dovranno darne tempestiva comunicazione scritta e comunque saranno tenuti a ritirare il premio improrogabilmente entro 30 giorni dalla data della consegna ufficiale presso la sede dell'AVIS di Imola.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere prodotta alla Segreteria dell'AVIS di Imola, P.le Giovanni Dalle Bande Nere 11, la relativa documentazione

entro le ore 12 del giorno 27 Febbraio 2021

- 1) **Domanda in carta semplice con autocertificazione della data di nascita, luogo di nascita e residenza (modulo disponibile presso la Segreteria Avis Comunale Imola);**
- 2) **Certificazione che la maturità sia stata conseguita nell'anno scolastico 2019/2020;**
- 3) **Punteggio d'esame;**
- 4) **Media annuale di ogni singolo anno scolastico del corso di studio, preferibilmente rilasciata dall'Istituto frequentato;**
- 5) **Informativa trattamento dati personali (privacy), da ritirare e firmare presso la Segreteria Avis Comunale Imola.**

La mancata presentazione, entro il giorno e l'ora sopracitati, anche di uno solo dei documenti sopra elencati, darà luogo all'esclusione dal concorso.

Il Consiglio Direttivo

Imola

Studenti premiati con concorso "DIPLÒMATI CON L'AVIS" Anno scolastico 2018/2019

1. BALDAZZI GIORGIA (intitolata ad **Anna Gherardi**)
(Istituto d'Istruzione Superiore "Rambaldi-Valeriani-Alessandro Da Imola" - Ind. Scientifico)

2. ALBERTI GAIA (intitolata ad **Ermes Sasso**)
(Istituto Tecnico "Paolini" - Professionale "Cassiano da Imola" - Ind. Amm. Finanza Marketing)

3. GOLFI IRENE
(Istituto Tecnico Agrario e Chimico "Scarbelli-Ghini" - Ind. Chimica Materiali e Biotecnologie)

4. MINGHÈ CARLOTTA
(Istituto Tecnico "Paolini" - Professionale "Cassiano da Imola" - Ind. Amm. Finanza Marketing)

5. LANZONI LINDA
(Istituto d'Istruzione Superiore "Rambaldi-Valeriani-Alessandro Da Imola" - Ind. Scientifico)

6. DEANA FEDERICO
(Istituto d'Istruzione Superiore "Rambaldi-Valeriani-Alessandro Da Imola" - Ind. Scienze Umane)

7. MOSCATO MARINA
(Istituto d'Istruzione Superiore "Rambaldi-Valeriani-Alessandro Da Imola" - Ind. Linguistico)

8. PASQUARIELLO VIRGINIA
(Istituto d'Istruzione Superiore "Rambaldi-Valeriani-Alessandro Da Imola" - Ind. Scientifico)

9. DALL'OLIO MATTEO
(Istituto d'Istruzione Superiore "Alberghetti" - Ind. Liceo Scienze Applicate)

10. MARTIGNANI DIANA
(Istituto Tecnico Agrario e Chimico "Scarbelli-Ghini" - Ind. Agrario Agroalimentare e Agroindustria)

11. VERSARI CHIARA
(Istituto Tecnico "Paolini" - Professionale "Cassiano da Imola" - Ind. Economia Sociale)

12. GARDENGHI LEONARDO
(Istituto d'Istruzione Superiore "Rambaldi-Valeriani-Alessandro Da Imola" - Ind. Linguistico)

PROSSIME APERTURE DOMENICALI

Le aperture domenicali della nostra sede si prendono una piccola pausa estiva, per i mesi di luglio e agosto. **Le prossime date sono :**

13 settembre

11 ottobre

8 novembre

13 dicembre



COMUNICAZIONI AI DONATORI

DONARE SANGUE DOVE E QUANDO?

Imola Centro Raccolta Sangue - Ospedale vecchio
P.le G. Dalle Bande Nere 11 – Imola

Da lunedì a sabato su prenotazione, escluse festività e ogni seconda domenica del mese (tranne luglio e agosto) sempre su prenotazione.

Per informazioni sanitarie direttamente ai medici del Centro di Raccolta Sangue

Tel 0542 604400

Dal lunedì al sabato dalle ore 11.00 alle ore 12.30

PRENOTAZIONI DONAZIONE, ESAMI O VISITA DI IDONEITÀ:

Imola - Avis Comunale Imola - Ospedale vecchio
P.le G. Dalle Bande Nere 11 – Imola

tel 0542 32158

Dal Lunedì al Sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30

PRENOTAZIONE SANGUE ONLINE DAL SITO

I donatori idonei alla donazione del sangue intero che donano regolarmente al Centro Raccolta Sangue di Imola e abbiano comunicato alla Segreteria un indirizzo e-mail, dopo aver ricevuto la convocazione Sangue Intero possono **effettuare la prenotazione on line, accedendo direttamente al link inserito nelle convocazioni ricevute per e-mail e pubblicato nel sito www.avis.it/imola**.

Dopo avere effettuato la **prima registrazione** e una volta conclusa la **prenotazione** verrà inviata un'**e-mail di conferma** immediata ed un **SMS di promemoria** qualche giorno prima.

È possibile prenotarsi o cancellarsi fino alle ore 07:00 della mattina del giorno stesso.

Caro socio,
ti ricordiamo che tanti sono ancora i buoni motivi per donare il sangue!

La donazione di sangue è un gesto di solidarietà con cui possiamo dimostrare che la vita di chi soffre ci preoccupa, con cui possiamo aiutare chi è in pericolo.

Il bisogno di sangue rimane sempre alto, tutto l'anno, per questo il tuo contributo è fondamentale. Puoi dare forza alla raccolta di sangue con la tua donazione e presentando ad Avis nuovi donatori, tra i tuoi familiari e amici.

Consapevoli del valore sociale dell'attività di Avis, Conad e Conad Ipermercato sostengono la raccolta del sangue attraverso un **BUONO SCONTO 10% SULLA SPESA** destinato a volontari e cittadini donatori.

Il buono qui sotto è utilizzabile presso tutti i supermercati Conad di Bologna e provincia che aderiscono all'iniziativa e Conad Ipermercato di Bologna.

Maggiori informazioni sulla spendibilità sono contenute sul retro del buono stesso.

Claudio Rossi
Presidente Avis Provinciale di Bologna



*Un dono
a chi dona* !

**RISERVATO AI
DONATORI AVIS**
della provincia
di Bologna

SCONTO 10%
SU TUTTA LA SPESA*

(ad esclusione dei prodotti in promozione)

DAL 1 AGOSTO AL 30 SETTEMBRE 2020

presso i supermercati Conad di Bologna e Provincia che aderiscono all'iniziativa e presso l'ipermercato Conad di Bologna

**CONAD CONAD
IPERMERCATO**

* Fino a un massimo di 150 € di spesa



*Un dono
a chi dona* !

**RISERVATO AI
DONATORI AVIS**
della provincia
di Bologna

SCONTO 10%
SU TUTTA LA SPESA*

(ad esclusione dei prodotti in promozione)

DAL 1 AGOSTO AL 30 SETTEMBRE 2020

presso i supermercati Conad di Bologna e Provincia che aderiscono all'iniziativa e presso l'ipermercato Conad di Bologna

**CONAD CONAD
IPERMERCATO**

* Fino a un massimo di 150 € di spesa



*Un dono
a chi dona* !

**RISERVATO AI
DONATORI AVIS**
della provincia
di Bologna

SCONTO 10%
SU TUTTA LA SPESA*

(ad esclusione dei prodotti in promozione)

DAL 1 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2020

presso i supermercati Conad di Bologna e Provincia che aderiscono all'iniziativa e presso l'ipermercato Conad di Bologna

**CONAD CONAD
IPERMERCATO**

* Fino a un massimo di 150 € di spesa



*Un dono
a chi dona* !

**RISERVATO AI
DONATORI AVIS**
della provincia
di Bologna

SCONTO 10%
SU TUTTA LA SPESA*

(ad esclusione dei prodotti in promozione)

DAL 1 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2020

presso i supermercati Conad di Bologna e Provincia che aderiscono all'iniziativa e presso l'ipermercato Conad di Bologna

**CONAD CONAD
IPERMERCATO**

* Fino a un massimo di 150 € di spesa



AVIS®

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE ODV

CONAD

CONAD IPERMERCATO

BUONO SCONTO UTILIZZABILE DAL 1 AGOSTO AL 30 SETTEMBRE 2020

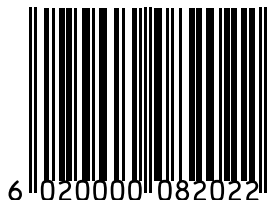
I BUONI SONO UTILIZZABILI NEI SUPERMERCATI DI BOLOGNA E PROVINCIA CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA E PRESSO CONAD IPERMERCATO DI BOLOGNA

- I buoni non sono cumulabili tra loro né con altri buoni sconto in percentuale sulla spesa, sui singoli reparti o su singoli prodotti.
- Il buono è applicabile su un massimo di spesa di 150 euro ad esclusione di prodotti in promozione quotidiani, riviste, libri, ricariche telefoniche, lotterie, gratta e vinci, farmaci, carburanti, sushi, Ottico, Petstore e altre merceologie previste dalla legge, i contributi pagati dal cliente per il ritiro di qualsiasi tipo di premio e di eventuali altri beni/servizi specificamente individuati e indicati come esclusi presso ciascun punto vendita
- Il Buono è utilizzabile solo con Carta Insieme.

Se non possiedi Carta Insieme, puoi richiederla al box informazioni, è gratuita ed è utilizzabile subito!



CONAD
**CONAD
IPERMERCATO**



6 020000 082022

BUONO SCONTO UTILIZZABILE DAL 1 AGOSTO AL 30 SETTEMBRE 2020

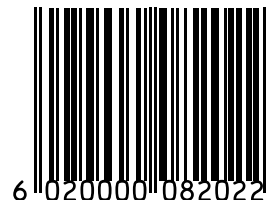
I BUONI SONO UTILIZZABILI NEI SUPERMERCATI DI BOLOGNA E PROVINCIA CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA E PRESSO CONAD IPERMERCATO DI BOLOGNA

- I buoni non sono cumulabili tra loro né con altri buoni sconto in percentuale sulla spesa, sui singoli reparti o su singoli prodotti.
- Il buono è applicabile su un massimo di spesa di 150 euro ad esclusione di prodotti in promozione quotidiani, riviste, libri, ricariche telefoniche, lotterie, gratta e vinci, farmaci, carburanti, sushi, Ottico, Petstore e altre merceologie previste dalla legge, i contributi pagati dal cliente per il ritiro di qualsiasi tipo di premio e di eventuali altri beni/servizi specificamente individuati e indicati come esclusi presso ciascun punto vendita
- Il Buono è utilizzabile solo con Carta Insieme.

Se non possiedi Carta Insieme, puoi richiederla al box informazioni, è gratuita ed è utilizzabile subito!



CONAD
**CONAD
IPERMERCATO**



6 020000 082022

BUONO SCONTO UTILIZZABILE DAL 1 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2020

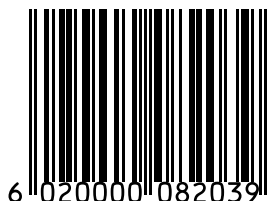
I BUONI SONO UTILIZZABILI NEI SUPERMERCATI DI BOLOGNA E PROVINCIA CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA E PRESSO CONAD IPERMERCATO DI BOLOGNA

- I buoni non sono cumulabili tra loro né con altri buoni sconto in percentuale sulla spesa, sui singoli reparti o su singoli prodotti.
- Il buono è applicabile su un massimo di spesa di 150 euro ad esclusione di prodotti in promozione quotidiani, riviste, libri, ricariche telefoniche, lotterie, gratta e vinci, farmaci, carburanti, sushi, Ottico, Petstore e altre merceologie previste dalla legge, i contributi pagati dal cliente per il ritiro di qualsiasi tipo di premio e di eventuali altri beni/servizi specificamente individuati e indicati come esclusi presso ciascun punto vendita
- Il Buono è utilizzabile solo con Carta Insieme.

Se non possiedi Carta Insieme, puoi richiederla al box informazioni, è gratuita ed è utilizzabile subito!



CONAD
**CONAD
IPERMERCATO**



6 020000 082039

BUONO SCONTO UTILIZZABILE DAL 1 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2020

I BUONI SONO UTILIZZABILI NEI SUPERMERCATI DI BOLOGNA E PROVINCIA CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA E PRESSO CONAD IPERMERCATO DI BOLOGNA

- I buoni non sono cumulabili tra loro né con altri buoni sconto in percentuale sulla spesa, sui singoli reparti o su singoli prodotti.
- Il buono è applicabile su un massimo di spesa di 150 euro ad esclusione di prodotti in promozione quotidiani, riviste, libri, ricariche telefoniche, lotterie, gratta e vinci, farmaci, carburanti, sushi, Ottico, Petstore e altre merceologie previste dalla legge, i contributi pagati dal cliente per il ritiro di qualsiasi tipo di premio e di eventuali altri beni/servizi specificamente individuati e indicati come esclusi presso ciascun punto vendita
- Il Buono è utilizzabile solo con Carta Insieme.

Se non possiedi Carta Insieme, puoi richiederla al box informazioni, è gratuita ed è utilizzabile subito!



CONAD
**CONAD
IPERMERCATO**



6 020000 082039



Grazie a tutti voi volontari

che ci siete venuti in soccorso in questi mesi di Emergenza sanitaria



Grazie a tutti voi volontari

che ci siete venuti in soccorso in questi mesi di Emergenza sanitaria



AVIS Provinciale Bologna

INCORAGGIAMENTO ALLO STUDIO

QUINDICI PREMI A FAVORE DEI FIGLI DEI SOCI AVIS

Sono istituiti **n. 15** premi di euro **180,00**

(centottanta/00) ciascuna, a favore dei figli dei soci Avis della provincia di Bologna che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado nell'anno scolastico 2019/2020, con il punteggio minimo di **DIECI DECIMI**.

Nella domanda di ammissione dovranno essere indicati i seguenti dati:

- cognome, nome e numero della tessera associativa del genitore socio dell'Avis;
- Avis Comunale di appartenenza;
- inoltre, dovrà essere allegato (eventualmente in fotocopia) il certificato del conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado con il punteggio minimo di **DIECI DECIMI**.

Le domande, in carta semplice e munite della relativa documentazione, dovranno essere indirizzate a:

Avis Provinciale Bologna, via dell'Ospedale 20 - 40133 Bologna e pervenire entro e non oltre il 31 ottobre 2020.

La Presidenza dell'Avis Provinciale Bologna, entro il 31 dicembre p.v., alla presenza di tutti gli studenti che avranno inoltrato la domanda con i requisiti previsti, procederà pubblicamente al sorteggio e alla consegna dei premi, **fra gli studenti presenti**.

Avis Provinciale e Comunale Bologna - Casa dei Donatori di Sangue:

via dell'Ospedale 20, 40133 Bologna - tel. 051.388688, fax 051.6429301
bologna.provinciale@avis.it - bologna.comunale@avis.it - www.bologna.avisemiliaromagna.it • dal lunedì al venerdì ore 7 / 13 e 15 / 17:45
Nei mesi di luglio e agosto gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì ore 8 / 14

Prenotazione plasmferesi: 051.313863 dal lunedì al venerdì ore 8 / 13 e 15 / 17:45, il sabato ore 8 / 12:30

Prenotazione donazione sangue e visita di idoneità: 051.6429303 • dal lunedì al venerdì ore 7 / 13 e 15 / 17:45
Nei mesi di luglio e agosto il servizio prenotazione non si effettua nell'orario pomeridiano

Cooperativa Donatori di Sangue dell'AVIS della Provincia di Bologna ONLUS - Casa dei Donatori di Sangue:

via dell'Ospedale 20, 40133 Bologna - tel. 051.311050
fax 051.6429301, coop.donatori.bologna@avis.it • dal lunedì al venerdì ore 7 / 13 e 15 / 17:45

Centro di Raccolta Sangue e Plasma Bologna - Casa dei Donatori di Sangue: via dell'Ospedale 20, tel. 051.6478011
aperto tutti i giorni (domenica compresa, festività escluse) ore 7 / 11:00
Colloquio con medico, di persona o per telefono, e ritiro referti esami: dal lunedì al venerdì ore 11:30 / 13:00,
sabato e domenica ore 11:30 / 12:30

Centro di Raccolta Sangue Ospedale Bellaria Bologna: via Altura 3, tel. 051.622578 • dal lunedì al sabato ore 11 / 12:30
Donazione sangue e visita di idoneità solo su prenotazione: 051.6429303 • dal lunedì al venerdì ore 7 / 13 e 15 / 17:45

AVIS Comunale Imola: Ospedale Vecchio, piazzale Giovanni dalle Bande Nere 11, 40026 Imola - tel. 0542.32158, fax 0542.24992
Imola.comunale@avis.it • dal lunedì al sabato ore 8:30 / 12:30

Prenotazione plasmferesi e donazione sangue: 0542.32158 • dal lunedì al sabato ore 8:30 / 12:30

Centro di Raccolta Sangue e Plasma Imola: Ospedale Vecchio, piazzale Giovanni dalle Bande Nere 11 - tel. 0542.604400
aperto dal lunedì al venerdì ore 7:30 / 10:30, sabato ore 7:30 / 10
Consulenza medica e ritiro referti esami: dal lunedì al sabato ore 10:30 / 12:30